IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 132. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 13 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nuova situazione

Ieri abbiamo delineata la nuova situazione parlamentare, quale venne, inevitabilmente determinata dal modo col quale fu provocata la crisi e dalla soluzione che questa ebbe — soluzione, che non poteva essere nè diversa, nè migliore, dal momento che riusciva pressochè impossibile la combinazione a triplice base, che, per verità storica, se fu adombrata nel primo momento, non fu neppure tentata.

Avendo l'on. Sonnino, concorde in questo con l'on. Pelloux, espresso il convincimento, che molto probabilmente era già in mente di chi, per la Costituzione, ha l'alta responsabilità di provvedere al governo, come nella presente situazione l'obbiettivo principale fosse quello di affidare la direzione della politica estera a chi offriva e per autorità morale nel mondo diplomatico e per esperienza e nel paese le maggiori garanzie, è chiaro ed evidente che è trattativa a base di triplice erano esclusi.

Se l'on. Sonnino poteva pensare a subordinare il suo concorso alla direzione della politica interna, che sapeva in buone mani, tantochè dichiarò ripetutamente alla Camera di approvarla cordialmente, nè l'onorevole Pelloux, per un sentimento facile a comprendersi, avrebbe potuto rinunziare alla responsabilità assunta di ristabilire la fiducia nel paese e compierne la pacificazione.

Se non che ad alcuni è sembrato che nel tracciare la nuova linea di operazione, che dalla sinistra temperata fa capo alla destra, attraversando il centro, noi abbiamo escluso in certo modo la schiera di quegli elementi della sinistra, i quali hanno appoggiato lealmente il gabinetto Pelloux e non sono ascritti nè al gruppo che prende nome dall'on. Zanardelli, nè a quello che segue l'on. Giolitti.

Questa supposizione non ha alcun fondamento, giacchè per sinistra temperata noi intendiamo appunto tutti coloro, che non hanno assunto una posizione decisamente ostile al gabinetto e che non sono infeudati ad alcuna persona, per quanto autorevole della stessa sinistra.

La sinistra temperata, poichè bisogna ricorrere spesso a queste denominazioni antiquate per farsi intendere, è rappresentata naturalmente tutti gli elementi del centro sinistro e di sinistra, che erano specialmente rappresentati nel gabinetto dagli on. Pelloux, Baccelli, Lacava, Fortis, ecc. e che avranno sempre, benchè minore, per effetto della nuova combinazione, una efficace rappresentanza nel ministero:

Così, parlando dell'estensione della linea fino alla destra, non potevamo certamente escludere gli amici del march. Di Rudinì, i quali — tranne la questione della Cina, che vogliono limitata, in modo preciso, ad un punto commerciale — non hanno combattuto nè l'indirizzo politico e tanto meno i provvedimenti politici.

D'altra parte, come sarebbe assurdo pensare che il nuovo gabinetto presieduto dall'on. Pelloux non faccia il maggiore assegnamento sul concorso sincero di tutti gli elementi che lo hanno sorretto fin qui e coi quali ha comuni le origini parlamentari; così sarebbe ingiusto ingiuriarlo gratuitamente che possa mancare il benevolo appoggio degli amici dell'on. Rudinì, al nuovo gabinetto, nel quale ha parte tanto cospicua l'on. Visconti-Venosta, che è uno dei capi-saldi della nuova situazione.

In buona sostanza, tranne gli amici dell'on. Zanardelli e i seguaci (che resta a vedere in quanti rimarranno dopo quest'ultima fase) dell'on. Giolitti, e l'estrema sinistra, tutte le altre frazioni della Camera si possono ritenere virtualmente incluse nella nuova maggioranza.

Ed è bene che sia così, giacchè Governo e Parlamento potranno finalmente fare qualche cosa di utile per il paese, allontanando così più l'eventualità delle elezioni generali, mentre sono neppure trascorsi due quinti dell'attuale Legislatura.

Politica e Diplomazia

(S) **Messina**, 12. — E' giunto da Zante il *yacht Osborne*, avente a bordo la Principessa di Galles, con una figlia e una scelta.

Le LL. MM. accesero a terra e si recarono presso il lago di Ganzirri, col loro seguito. L'*Osborne* è partito per Palermo.

Londra, 13, ore 11.35. — Da Pretoria si telegrafa che in seguito alle deliberazioni presedute due Camere in seduta segreta, il Presidente Krüger ha deciso di cedere alle proteste fatte dal governo inglese nell'ultimo scambio degli *Ultimadem*.

Berlino, 11 ore 15.45. — La *Kœl Zty* ha da Washington che la malattia di Mac-Kinley si riduce ad una piccola nevralgia in seguito ad una pensata operazione di dentista.

Dopo una settimana od al massimo in una quindicina di giorni passati a Hotsprings Mac-Kinley sarà pienamente ristabilito.

Vienna, 13, ore 12.20. — I giornali nazionalisti constatano che nelle conferenze tra i ministri austriaci ed ungheresi, cui ha preso parte anche il conte Goluchowsky, si è raggiunto un accordo in massima sulla questione della Banca dell'Impero. Le ulteriori trattative proseguiranno più tardi.

La proroga provvisoria del privilegio della Banca durerà sino al 1904 tembra assicurata, anche se il Compromesso dovesse essere promulgato in Austria, con decreto imperiale.

Berlino, 12, ore 18.30. — La *Nat. Zeitung* annuncia che una Commissione si recherà prossimamente in Armenia, nella Mesopotamia ed a Bagdad per studiare la convenienza di prolungare la ferrovia dell'Anatolia.

Il Governo permetterà che il console generale tedesco a Costantinopoli la accompagni privatamente.

Berlino, 12, ore 19.10. — La facoltà di filosofia dell'Università di Berlino si è pronunciata contro l'esclusione dall'insegnamento del prof. Arons, socialista.

Vienna, 12, ore 11.40. — L'addetto militare all'Ambasciata russa, col. Woronin, che consegnerà pondomani in forma solenne al reggimento di fanteria, n. 2, il ritratto in grandezza naturale dello Czar, capo del regg. stesso, è giunto a Serajevo ove fu ricevuto da un maggiore dello S. M. che lo accompagna a Plevic, residenza del reggimento.

— Le Czar sarà rappresentato all'inaugurazione del monumento all'arciduca Alberto dai comandanti del due reggimenti russi, di cui il defunto arciduca era capo.

(S) **Colonia**, 12. — Stamane alle ore 9 hanno avuto luogo i funerali del card. Kremenz.

Numerose corporazioni religiose, il rappresentante dell'Imperatore, quello del re Leopoldo, il Nunzio Pontificio in Baviera, mons. Lorenzelli, i generali e le autorità seguivano il feretro che fu portato da dodici preti.

Il feretro giunse alla cattedrale alle dieci.

Allora le corporazioni abbassarono le bandiere. Indi fu celebrata la Messa cantata, finita la quale il Cardinale Kopp fece l'elogio funebre e dette l'assoluzione alla salma, che fu poscia tumulata nella Cattedrale.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Brettagna.

La baja di San Mun

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni.* — Dillon chiede se l'incaricato d'affari britannico a Pechino appoggi sempre la domanda dell'Italia riguardo alla baia di San Mun e se il governo ingiese abbia intenzione di fare ulteriori pratiche in appoggio della domanda stessa.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, risponde che, dopo la dichiarazione da lui fatta il 20 marzo scorso in risposta alla interrogazione dello stesso Dillon, nessun passo venne fatto in proposito dal rappresentante britannico a Pechino.

(S) **Londra**, 12. — *Camera dei Comuni.* — Si approva un emendamento che applica anche ai vini non spumanti, importati in bottiglie, il dazio pagato dagli altri vini, cioè secondo il loro grado alcoolico.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks-Beach, chiede che venga imposta la soprattassa di un scellino per ogni gallone, sui vini e spiriti in bottiglie ed accetta la proposta che venga diminuita di tre pence la tassa sui vini al disotto di 30 gradi alcoolici.

(S) **Londra**, 13. — La Commissione di finanza della Camera dei Comuni ha finito di votare uno scellino per ogni cento sterline la tassa di bollo sulle obbligazioni estere e sulle azioni al portatore.

Francia.

(S) **Parigi**, 12. — *Camera dei deputati.* — Viviani e Lasies domandano d'interpellare il governo sulla corrispondenza avvenuta tra i ministeri della guerra e degli affari esteri relativamente all'affare Dreyfus, pubblicata stamane dal *Petit Journal*.

Il ministro degli affari esteri Delcassè ne chiede la discussione immediata.

La proposta è approvata.

Viviani domanda se la corrispondenza pubblicata dal *Petit Journal* sia esatta e quali provvedimenti stenu stati presi in proposito.

Il ministro della guerra Krantz risponde che il comandante Cuignet gli confessò spontaneamente di aver rimesso copia di una parte dell'incartamento segreto ad un amico, cioè al giudice del Tribunale di Versailles, Grosclau, il quale ne diede comunicazione al *Petit Journal*. (*Grande agitazione*). Soggiunge che il governo mise il comandante Cuignet in non attività di servizio, esonerandolo dall'impiego. (*Applausi ripetuti a sinistra*).

Il ministro degli affari esteri, Delcassè, dichiara che la corrispondenza incompleta, che è stata pubblicata dal *Petit Journal*, farebbe supporre che le dimissioni di Freycinet dal ministero della guerra siano state provocate dalla disunione con lui. Ora Freycinet ha fatto conoscere la causa del suo ritiro ed egli non gli farà il torto di difendere contro le insinuazioni (*Interruzioni*).

Il ministro Delcassè soggiunge che Paléologue, delegato dal Ministero degli esteri a deporre dinanzi la Corte di Cassazione, fece la sua deposizione con piena libertà e secondo coscienza (*Applausi*), quando i documenti della Corte di Cassazione furono pubblicati, egli constatò che il comandante Cuignet, delegato dal Ministero della guerra, accusava di malafede il Ministero degli affari esteri. Una protesta s'imponeva. Fu allora che il ministro degli esteri scambiò col ministro della guerra Freycinet lettere che legge alla Camera.

Questa corrispondenza, prosegue il Ministro, constata come il comandante Cuignet non incriminasse il Ministero degli affari esteri, ma volesse soltanto porre in rilievo dinanzi alla Corte di Cassazione la responsabilità dei traduttori del dispaccio del colonnello l'anizzardi, nel 1894, mentre lo stesso Cuignet deplorava la pubblicità data alla sua deposizione, pur mantenendola.

Il Ministro protestò nuovamente e trasmise alla Corte di Cassazione tutti i documenti contro i quali il comandante Cuignet non opponeva che un documento ricostituito tre anni dopo da uno dei successori del colonnello Dupaty de Clam. (*Rumori*).

Lasies, interrompendo le dichiarazioni de' ministro, viene richiamato all'ordine dal presidente della Camera.

Il ministro degli affari esteri, Delcassè, dice essere a proposito di questo dispaccio del colonnello Panizzardi che il ministero degli affari esteri venne accusato. Ora il capitano Cuignet aveva riconosciuto, nell'aprile scorso, l'esattezza della traduzione del detto dispaccio tassativo nel 1894 dal ministero degli esteri a quello della guerra ed aveva firmato analoga dichiarazione.

Ogni ulteriore accusa — prosegue il ministro — è perciò puramente gratuita. (*Applausi*). Il ministro doveva difendere la lealtà del suo Dicastero e si attirò ingiurie ed oltraggi che egli respinge colla punta del piede. (*Applause e bravo prolungati*).

Lasies rimprovera il ministro degli esteri, Delcassè, di non leggere tutte le lettere scambiate con Freycinet ed insiste nel dire che Freycinet si è dimesso perchè il ministro degli esteri, Delcassè, si rifiutò di sacrificare Paléologue'ed il presidente del Consiglio sacrificò Freycinet a Delcassè.

Dupuy interrompe: " E' inesatto. „ Lasies prosegue protestando contro la pena severa a Cuignet. Dice: " avviamo all'anarchia, se gli ufficiali non sono difesi. „ (*Rumori*). I partigiani di Dreyfus hanno in odio l'esercito (*Rumori*), il presidente protesta. (*Agitazione*).

Il Ministro della Guerra, Krantz, dichiara di aver colpito il comandante Cuignet per afferrare la volontà di mantenere la disciplina nell'esercito.

Lasies replica denunziando i diffamatori dell'Esercito e confermando che Freycinet ha lasciato il Ministero a causa di dissensi col Ministro Delcassè. (*Rumori*).

La discussione è chiusa. Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Mahy rimprovera il Presidente del Consiglio, Dupuy, di non avere difeso il Ministro della Guerra, Freycinet, alla Camera.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, protesta. Mahy continua accusando il governo di non procedere contro gli autori della comunicazione dei documenti della Corte di Cassazione fatta al *Figaro*.

Il presidente del Consiglio dice che non ricerchera il pensiero recondito di Mahy. Il Governo bene e male ha operato, bisogna approvarlo o biasimarlo (*Applausi*).

Mahy continua accusando il governo di non procedere contro gli autori della comunicazione dei documenti della Corte di Cassazione fatta al *Figaro*.

Il presidente del Consiglio dice che non ricerchera il pensiero recondito di Mahy. Il Governo bene e male ha operato, bisogna approvarlo o biasimarlo (*Applausi*).

La Camera con 359 voti contro 213 approva l'ordine del giorno puro e semplice e respinto con 317 voti contro 115. Viene quindi approvato con 389 voti contro 64, un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

In Cina.

(S) **Pechino**, 11. — Il ministro di Russia e l'incaricato d'affari d'Inghilterra hanno presentato alla Tsung-li-Yamen note identiche, che contengono la comunicazione della Convenzione anglo-russa testè stipulata.

Piccola polemica

La *Stampa* di Torino pubblica una corrispondenza *speciale* sullo svolgimento della crisi, nella quale si mira naturalmente a porre in sinistra luce l'on. Sonnino, il quale avrebbe mirato, tirando in lunge le trattative per la soluzione della crisi, ad esautorare e indebolire l'on. Pelloux, dopo averlo lasciato e condotto a trattative compromettenti, dicendo anche, concludo la *Stampa*, ritenete sicuro che Sonnino e Visconti-Venosta conchiuderanno nulla.

E dopo questa conclusione, così bene imbeccata, il foglio torinese aggiunge, quasi piangendo, che " Pelloux, dopo le stancanti trattative, costretto a " rappresentarsi con poche modificazioni, prostrato se " ceantorato, sperò la sua leggerezza, il suo orgo- " re di aver abbandonato l'antica strada, nonchè " gli amici antichi per secondare le lusinghe degli " avversari! „.

Questo è proprio il colmo. Ma chi sono questi amici antichi?

Evidentemente la *Stampa* allude, più che ai Zanardelliani, ai Giolittiani, con evidente quale affetto questi amici abbiano aiutato il gabinetto Pelloux, s'è visto all'atto pratico.

Non appena si è presentata una circostanza, nella quale hanno finita la probabilità di rovesciarlo, gli *amichi* antichi si sono intesi per piombargli addosso!

Se nel dizionario della *Stampa* questa si chiama amicizia, un Ministero, qualunque sia, deve cercare anzitutto di appoggiarsi sugli avversari!

In quanto alla condotta dell'on. Sonnino, i fatti hanno dimostrato come non potesse essere più leale e più corretta, prima e durante la crisi, come lo sarà anche dopo la soluzione, perchè l'on. Sonnino è anzitutto un gentiluomo.

Poi resta tra la condotta dell'on. Sonnino e quella di Giolitti, che la *Stampa* s'industria naturalmente a giustificare. Il miglior giudice sono gli *Atti parlamentari*.

Durante il brevissimo periodo parlamentare del gabinetto Pelloux, l'on. Sonnino ha sempre appoggiato cordialmente il Ministero, e, sebbene dichiarasse lealmente che non poteva approvare l'indirizzo finanziario, sui quale chiedeva di essere affidato, in tutte le votazioni non esitò a sopprimere, che quando a proposito della finanza non avesse potuto ottenere dall'on. Pelloux assicurazioni soddisfacenti, nondimeno avrebbe egualmente votato pel Ministero, come votò.

Quale fu la condotta dell'on. Giolitti? Nella politica interna fece, come dicono a Roma, la *civetta*: sui provvedimenti finanziari disse che non si potevano approvare; e in quelli politici, tra l'ire e l'ire, votò la prima lettura dicendo che ciò non impegnava, sebbene, tutti lo ricordano, l'on. Pelloux dichiarasse nettamente che non voleva equivoci e pregava, volere, i quali non credevano di accettare nella sostanza i provvedimenti, a votare contro.

Per l'affare di San Mun, dopo aver dichiarato, secondo la sua versione, all'on. Pelloux che il Ministero avrebbe fatto bene ad accettare ed assicurarsi un punto nella Cina, all'ultimo si rivoltò completamente.

Che cosa ne dice infatti la stessa *Stampa*?

Che, sebbene il ministero riducesse la questione di San Mun ai minimi termini, e cioè a non farne che una stazione di carbone, senza impegnarsi in spedizioni, occupazioni militari ecc, Giolitti gli fece intendere che voleva assolutamente il contrario (dopo aver detto: pigliatelo) cioè il completo ritiro da ogni assetto stesso.

Lo stesso dicasi dei provvedimenti politici, dei quali, dopo averli approvati in prima lettura, dichiarò non volerne sentir parlare, perchè reazionari.

Ciò posto, esaminiamo, per vedere in qual modo Giolitti abbia dimostrata la sua amicizia *antica* pel Gabinetto Pelloux.

Dopo aver infiltrato in quel Gabinetto vari suoi amici, dopo aver ottenuto tutto quello che voleva nella nomine dei senatori, Giolitti spiegò il suo appoggio al Gabinetto dichiarandosi contrario alla politica finanziaria, unite alla politica interna nei provvedimenti a carattere della politica coloniale al punto di non consentire neppure la stazione di carbone.

Ed è dopo tutto questo, che si ha il *toupet* di trovare a ridire sulla condotta di Giolitti fu quella di un amico leale e che quella di Sonnino sarebbe stata improntata alla più sottile perfidia e slealtà?

Una sola cosa dice di vero la *Stampa* — di vero in *partibus* — e cioè che durante la crisi nè l'on. Giolitti ha fatto passi per un accordo con Pelloux, nè l'on. Pelloux ha mai fatto fare passi verso Giolitti od altri personaggi di sinistra, nemmeno quando parevano rotte le trattative con Sonnino „.

Questo è vero. Giolitti però ebbe un amico zelante nell'on. Marcora. Basta. Il quale in una riunione, da lui promossa, del Sottosegretari di Stato, non appena apparve la crisi (crisione di genere nuovo, che non si sa quale risultato dovesse produrre) dichiarò che i colleghi che l'unica via per uscire bene dalle difficoltà era quella di adoprarsi tutti per un accordo fra Pelloux e Giolitti.

Noi non sappiamo — quindi ci guardiamo bene dall'affermare — se l'on. Marsengo abbia consultato l'on. Giolitti su questo tentativo; quel che sappiamo è che all'inaltesa sortita del Marsengo, uno dei suoi colleghi convocati, rispose con tale veemenza, che l'adunanza si sciolse senza squilli di tromba.

E questo è quanto.

L'on. Visconti Venosta agli esteri.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 13 ore 15,20. — I giornali commentano con favore la nomina dell'on. Visconti Venosta a Ministro degli Esteri notando che dopo la conclusione del trattato di commercio colla Francia è esclusa qualunque modificazione nella politica estera seguita sinora dalla triplice.

Le marine militari del mondo

Un interessante studio sulla marina imperiale tedesca, pubblicato dal colonnello Parenti nella *Rivista Marittima*, ci fornisce i seguenti dati sullo stato delle principali marine militari nel 1897 in confronto del 1883.

1883.

	Navi di linea oltre 5000 tonn.		Incrociatori oltre 800 tonn.		
	n.	spost.	n.	spost.	Totale
Inghilterra	38	312,000	98	189,900	136	501,900
Francia	19	152,000	72	142,000	91	294,000
Germania	11	68,000	22	48,000	33	128,000
Russia	3	22,000	30	71,000	33	93,000
Italia	7	66,000	11	90,000	18	86,000
S. U. America	»	»	8	62,000	8	62,000
Giappone	»	»	10	11,000	10	11,000
Totali	78	632,000	271	543,000	349	1075,900

1897.

	Navi di linea oltre le 5000 ton.		Incrociatori oltre le 800 ton.		Totale	
	num.	spostam.	num.	spostam.	num.	spostam.
Inghilterra	63	699,000	197	758,000	259	1,457,000
Francia	36	347,050	83	311,000	119	658,000
Russia	18	182,000	33	446,000	51	322,000
S. U. d'Am.	11	113,000	27	143,000	38	256,000
Italia	13	148,000	45	108,000	57	256,000
Germania	12	110,000	33	116,000	45	226,000
Giappone	7	88,000	39	129,000	46	237,000
Totali	158	1,687,000	477	1,679,000	635	3,366,000

ossia nel periodo di quindici anni le principali marine militari del mondo hanno raddoppiato circa il numero delle loro navi e ne hanno più che triplicato il tonnellaggio.

Ecco l'aumento assoluto e proporzionale per ciascuna marina:

Se l'Inghilterra con la cifra 100 il numero ed il tonnellaggio delle navi, che ciascuna marina da guerra possedeva nel 1883, questo numero e questo tonnellaggio saranno indicati nel 1897 dalle seguenti cifre:

Stati	AUMENTO assoluto numero	spostamento	AUMENTO percentuale numero	spostamento
Inghilterra	123	1.056.000	190.4	363.3
Francia	30	364.000	133.7	248.3
Russia	18	229.000	154.5	346.9
Giappone	36	226.000	460.0	1.518.9
S. U. America	48	174.000	193.5	369.6
Italia	39	164.000	316.6	293.7
Germania	12	98.000	178.3	176.5

cioè il maggior impulso alle nuove costruzioni si è verificato, come valore assoluto, nell'Inghilterra, come valore percentuale nel Giappone. La minore attività tanto assoluta che relativa si è verificata nella Germania.

L'Italia per numero di navi tiene il terzo posto, per tonnellaggio il quinto. Nel rapporto percentuale, in confronto dello stato della sua marina nel 1883, segue il Giappone, gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, tenendo il posto di mezzo.

La situazione è notevolmente mutata dopo il 1897.

La Germania e la Francia hanno dato un notevole impulso, durante questi due ultimi anni, alle costruzioni navali, di guisa che la posizione dell'Italia ne è discesa ancora.

Leggendo le nuove costruzioni in corso saranno pronte per il mare sei il piano navale del 1897 avrà ricevuto il suo intero sviluppo, la marina militare tedesca comprenderà:

19 navi di linea divise in 2 squadre di otto navi ciascuna, oltre i nave ammiraglia e 2 navi di riserva;

8 guardacoste corazzati per costituire due divisioni di 4 navi ciascuna;

12 grandi incrociatori, dei quali 6 per servizio di battaglia e 6 per i servizi all'estero e per la riserva;

30 piccoli incrociatori, cioè 16 per il servizio di esplorazione e di sicurezza, 10 per i servizi all'estero e 4 di riserva.

Totale 69 navi, destinate:

39 al servizio di battaglia;

8 alla difesa delle coste;

13 ai servizi d'oltre mare;

9 alla riserva.

Al fine del 1897 mancavano per raggiungere questo organico:

7 navi di linea — 9 grandi incrociatori e 7 piccoli incrociatori.

Inoltre devevano essere sostituiti entro il 1904, del materiale esistente:

4 navi da battaglia (*Bayern, Baden, Wurtemberg e Sachsen*).

3 grandi incrociatori (*Kaiser, Deutschland* e *König Wilhelm*.

10 piccoli incrociatori (*Zieten, Blitz, Pfeil, Alexandrine, Greif, Arcona, Wacht, Jagd, Schwalbe* e *Sperber*);

ossia sono 33 le navi, che dovranno nel settennio 1898-904 venire ad accrescere la potenza dell'armata tedesca.

A questo insieme di navi farà corona necessaria un determinato numero di navi-scuola, navi per usi speciali, cannoniere, torpediniere ecc.

Alla vigilia della discussione nella nostra Camera del bilancio della marina che assumerà in questanno una eccezionale importanza dopo il molto scritto e detto delle condizioni dell'armata, ci sono parse utili ed opportune queste poche sommarie cifre, diligentemente raccolte, dal colonnello Parenti.

La Conferenza per la pace.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 12, ore 18,30. — La delegazione russa alla Conferenza per la pace si comporrà completessivamente di tredici persone.

La Conferenza durerà tre o quattro mesi.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 12, ore 18,10 — Il Consiglio di Amministrazione della Mediterranea ha approvato ogni seguenti contratti:

Con la Ditta Allegri, Lazzari e C. di Firenze per i lavori di rinforzo della sede stradale e di costruzione di due tratti di muro par difendere dal mare il tronco Zoagli-Chiavari e per il ricarico della scogliera di presidio del tronco Genova-Spezia.

Con Giacomo Gervasi di Vaiesa per la demolizione dell'attuale anello di rivestimento della galleria *Valenza* e per la costruzione di un nuovo.

Con la Società dei Asiéries di Fermiry per la fornitura di 600 molle a sospensione per carri.

Con Ludovico Tarizzo di Torino per la fornitura di 1500 tenditori completi.

Indisse inoltre le seguenti gare:

Per la rimozione del piano caricatore militare e per le opere accessorie nella stazione di Acqui: importo L. 20900 — Scadenza 15 corr.

Per i lavori di adattamento del posto in ferro sul Tevere, al km. 8 sulla Roma-Pisa per l'esercizio del doppio binario: importo L. 14,000 — Scadenza 22 corrente.

Per l'ampliamento del ponte sul Bisagno, del ponte di San Fruttuoso e del cavalcavia Canevari, Galleì e Archimede a Genova: importo L. 669000 — Scadenza il 24 corr.

Inghilterra e Stati Uniti

Berlino, 12, ore 19.30. — La notizia ufficiale da Washington, secondo la quale la Commissione anglo-americana per la delimitazione del confine dell'Alaska, è commentata qui nei seguenti che i negoziati tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra per risolvere la questione dei Canadà sono rotti.

ASTRONOMIA

I misteri di Venere.

Non vi spaventate del titolo — è un astronomo, i Marcillon, che ce li svela.

Appena il sole è scomparso dall'orizzonte, appare sul firmamento uno dei più belli e più splendidi pianeti dell'emisfero boreale: Venere. Quest'astro, le cui dimensioni, benchè leggermente inferiori, differiscono di poco da quelle della Terra, è uno dei nostri vicini più prossimi.

Al pari del globo terraqueo, esso compie in 24 ore la sua rivoluzione intorno al Sole. Ma nonostante queste analogie di movimenti e di volume, noi conosciamo pochissimo Venere e fino a poco tempo fa le scarse cognizioni che ne avevamo erano inquinate di grossi errori.

I nostri astronomi hanno potuto, con osservazioni e calcoli, determinare matematicamente l'orbita seguita e descritta da questo pianeta; hanno potuto dimostrare in modo parentorio che il peso specifico degli elementi che lo costituiscono è quasi il medesimo della materia che entra nella composizione della Terra. Ne consegue dunque che le leggi, le quali, nel nostro globo, regolano la pesantezza dei corpi, presentano tutte le probabilità di equivalenza anche sopra Venere.

Gli stessi scienziati affermano inoltre che la distanza che separa Venere dal Sole è leggermente inferiore di quella che separa e divide dal grande dispensatore di calore e di luce.

Tuttavia per quanto debole sia una tale differenza, essa esercita sopra un pianeta così prossimo per rapporto agli effetti comparativi prodotti dal sole sui due pianeti. Tutti sanno infatti che la intensità della luce e del calore varia in ragione del quadrato della distanza. Ora fra la terra e il sole vi è una distanza di circa 148,000,000 di chilometri, mentre Venere dista dall'astro maggiore 47,000,000 di chilometri.

Se si fanno come del quadrato delle distanze, sapere che pel nostro pianeta queste quadrate è circa il doppio di quello relativo a Venere. Donde la deduzione assennata che quest'ultimo pianeta riceve dal Sole una quantità di calore doppia di quella che godiamo noi. D'altra parte, è ammesso generalmente che l'astro diurno ha un'azione diretta sugli esseri viventi. La flora e la fauna all'equatore sulla terra hanno una più grande energia che ai poli dove i raggi solari si fanno sentire debolmente. E' per questa ragione che si è per molto tempo pensato che la vita, sopra Venere, dovesse avere verosimilmente una notevole intensità.

Ma gli studi più recenti e più particolari e gli *Atti parlamentari*.

Durante il brevissimo periodo parlamentare del gabinetto Pelloux, l'on. Sonnino ha sempre appoggiato cordialmente il Ministero, e, sebbene dichiarasse lealmente che non poteva approvare l'indirizzo finanziario, sui quale chiedeva di essere affidato, in tutte le votazioni non esitò a sopprimere, che quando a proposito della finanza non avesse potuto ottenere dall'on. Pelloux assicurazioni soddisfacenti, nondimeno avrebbe egualmente votato pel Ministero, come votò.

Quale fu la condotta dell'on. Giolitti? Nella politica interna fece, come dicono a Roma, la *civetta*: sui provvedimenti finanziari disse che non si potevano approvare; e in quelli politici, tra l'ire e l'ire, votò la prima lettura dicendo che ciò non impegnava, sebbene, tutti lo ricordano, l'on. Pelloux dichiarasse nettamente che non voleva equivoci e pregava, volere, i quali non credevano di accettare nella sostanza i provvedimenti, a votare contro.

Per l'affare di San Mun, dopo aver dichiarato, secondo la sua versione, all'on. Pelloux che il Ministero avrebbe fatto bene ad accettare ed assicurarsi un punto nella Cina, all'ultimo si rivoltò completamente.

Che cosa ne dice infatti la stessa *Stampa*?

Che, sebbene il ministero riducesse la questione di San Mun ai minimi termini, e cioè a non farne che una stazione di carbone, senza impegnarsi in spedizioni, occupazioni militari ecc, Giolitti gli fece intendere che voleva assolutamente il contrario (dopo aver detto: pigliatelo) cioè il completo ritiro da ogni assetto stesso.

Lo stesso dicasi dei provvedimenti politici, dei quali, dopo averli approvati in prima lettura, dichiarò non volerne sentir parlare, perchè reazionari.

Ciò posto, esaminiamo, per vedere in qual modo Giolitti abbia dimostrata la sua amicizia *antica* pel Gabinetto Pelloux.

Dopo aver infiltrato in quel Gabinetto vari suoi amici, dopo aver ottenuto tutto quello che voleva nella nomine dei senatori, Giolitti spiegò il suo appoggio al Gabinetto dichiarandosi contrario alla politica finanziaria, unite alla politica interna nei provvedimenti a carattere della politica coloniale al punto di non consentire neppure la stazione di carbone.

Ed è dopo tutto questo, che si ha il *toupet* di trovare a ridire sulla condotta di Giolitti fu quella di un amico leale e che quella di Sonnino sarebbe stata improntata alla più sottile perfidia e slealtà?

Una sola cosa dice di vero la *Stampa* — di vero in *partibus* — e cioè che durante la crisi nè l'on. Giolitti ha fatto passi per un accordo con Pelloux, nè l'on. Pelloux ha mai fatto fare passi verso Giolitti od altri personaggi di sinistra, nemmeno quando parevano rotte le trattative con Sonnino „.

Questo è vero. Giolitti però ebbe un amico zelante nell'on. Marcora. Basta. Il quale in una riunione, da lui promossa, dei Sottosegretari di Stato, non appena apparve la crisi (crisione di genere nuovo, che non si sa quale risultato dovesse produrre) dichiarò che i colleghi che l'unica via per uscire bene dalle difficoltà era quella di adoprarsi tutti per un accordo fra Pelloux e Giolitti.

Noi non sappiamo — quindi ci guardiamo bene dall'affermare — se l'on. Marsengo abbia consultato l'on. Giolitti su questo tentativo; quel che sappiamo è che all'inaltesa sortita del Marsengo, uno dei suoi colleghi convocati, rispose con tale veemenza, che l'adunanza si sciolse senza squilli di tromba.

E questo è quanto.

L'on. Visconti Venosta agli esteri.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 13 ore 15,20. — I giornali commentano con favore la nomina dell'on. Visconti Venosta a Ministro degli Esteri notando che dopo la conclusione del trattato di commercio colla Francia è esclusa qualunque modificazione nella politica estera seguita sinora dalla triplice.

Le marine militari del mondo

Un interessante studio sulla marina imperiale tedesca, pubblicato dal colonnello Parenti nella *Rivista Marittima*, ci fornisce i seguenti dati sullo stato delle principali marine militari nel 1897 in confronto del 1883.

1883.

	Navi di linea oltre 5000 tonn.		Incrociatori oltre 800 tonn.		
	n.	spost.	n.	spost.	Totale
Inghilterra	38	312,000	98	189,900	136	501,900
Francia	19	152,000	72	142,000	91	294,000
Germania	11	68,000	22	48,000	33	128,000
Russia	3	22,000	30	71,000	33	93,000
Italia	7	66,000	11	90,000	18	86,000
S. U. America	»	»	8	62,000	8	62,000
Giappone	»	»	10	11,000	10	11,000
Totali	78	632,000	271	543,000	349	1075,900

1897.

	Navi di linea oltre le 5000 ton.		Incrociatori oltre le 800 ton.		Totale	
	num.	spostam.	num.	spostam.	num.	spostam.
Inghilterra	63	699,000	197	758,000	259	1,457,000
Francia	36	347,050	83	311,000	119	658,000
Russia	18	182,000	33	446,000	51	322,000
S. U. d'Am.	11	113,000	27	143,000	38	256,000
Italia	13	148,000	45	108,000	57	256,000
Germania	12	110,000	33	116,000	45	226,000
Giappone	7	88,000	39	129,000	46	237,000
Totali	158	1,687,000	477	1,679,000	635	3,366,000

ossia nel periodo di quindici anni le principali marine militari del mondo hanno raddoppiato circa il numero delle loro navi e ne hanno più che triplicato il tonnellaggio.

Ecco l'aumento assoluto e proporzionale per ciascuna marina:

Se l'Inghilterra con la cifra 100 il numero ed il tonnellaggio delle navi, che ciascuna marina da guerra possedeva nel 1883, questo numero e questo tonnellaggio saranno indicati nel 1897 dalle seguenti cifre:

Stati	AUMENTO assoluto numero	spostamento	AUMENTO percentuale numero	spostamento
Inghilterra	123	1.056.000	190.4	363.3
Francia	30	364.000	133.7	248.3
Russia	18	229.000	154.5	346.9
Giappone	36	226.000	460.0	1.518.9
S. U. America	48	174.000	193.5	369.6
Italia	39	164.000	316.6	293.7
Germania	12	98.000	178.3	176.5

cioè il maggior impulso alle nuove costruzioni si è verificato, come valore assoluto, nell'Inghilterra, come valore percentuale nel Giappone. La minore attività tanto assoluta che relativa si è verificata nella Germania.

L'Italia per numero di navi tiene il terzo posto, per tonnellaggio il quinto. Nel rapporto percentuale, in confronto dello stato della sua marina nel 1883, segue il Giappone, gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, tenendo il posto di mezzo.

La situazione è notevolmente mutata dopo il 1897.

La Germania e la Francia hanno dato un notevole impulso, durante questi due ultimi anni, alle costruzioni navali, di guisa che la posizione dell'Italia ne è discesa ancora.

Leggendo le nuove costruzioni in corso saranno pronte per il mare sei il piano navale del 1897 avrà ricevuto il suo intero sviluppo, la marina militare tedesca comprenderà:

19 navi di linea divise in 2 squadre di otto navi ciascuna, oltre i nave ammiraglia e 2 navi di riserva;

8 guardacoste corazzati per costituire due divisioni di 4 navi ciascuna;

12 grandi incrociatori, dei quali 6 per servizio di battaglia e 6 per i servizi

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. uff.* pubblicatosi ieri reca:

Regio decreto che istituisce nel corrente anno giuridico nel Circolo di Roma una Corte di Assise straordinaria. — Id. id. col quale l'archivio notarile di Monte San Giovanni Campano viene trasformato in archivio notarile comunale. — Legge che sopra il comune di Escalaplano dalla pretura di Seui e l'aggregga a quella di San Nicolò Gerrei. — Id. con la quale il comune di Gavorrano, Siena, è diviso dal mandamento giudiziario mandamentale della pretura di Grosseto (2 mandamento) ed è assegnato alla giurisdizione di San Giorgio di Piano. — Avverranno per variazioni alla graduatoria generale. — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Cultro.

Giudici. — Sterbo Placido dal trib. di Palmi, promosso vice-pres. a Caltanisetta; Gnaraldi Defendo da Lecce a Bozzolo; Campanile Antonio richiamato dall'asp. e destinato a Cosenza.

Segr. prov. del Re. — Cavaliere Vincenzo da Matera nominato giudice a Lecce; Ferrà Nicolò da Tempio ad Ozieri; Fotchini Luigi da Oristano ad Acqui; Fiorini Pietro.

Pretori — Piergianni Francesco dal mandam. di Pontelandolfo nominato giud. al trib. di Palmi; Barcellona Pietro da Barrafranca nom. giudice trib. di Paterno; Cortese Massimo da Cherasco a Mondovì; Marchetti di Miraglio Guido da Borgo San Dalmazzo a Cherasco; Borzani Ercole da Morcone a Vietri di Potenza.

Uditori. — Bronzini Cesare fr. vice-pret. a Montemurro trasl.ocato ad Arezzo; Guillot Vittorio id. Lo mand. Firenze id. Prato; Cesarini Guido id. Lo mand. Modena id. Ferri Francesco Salvatore id. Chieti id. Giuliani; Pinori Guglielmo id. La pretura urb. Napoli id. Trasacco; Pensavalle Francesco id. Feria id. trib. Catania; Casini Silvio id. Pavia id. assegn. Perugia; Cassani Ercole id. 4.o mand. Milano id. Posso Maggiore; Conti Angelo id. trib. Parma id. pret. d'Isili; Cioffi Alfredo id. 11.o mand. Napoli id. Bolotuna; Faa Giuseppe id. Lo mand. Torino id. Terranova Pausania.

Posti vacanti nella magistratura al 12 maggio

Cassazioni — Roma: 1 sost. proc. generale.

Corti d'appello — Torino: 1 pres. di sezione.

Tribunali — Vice-presidenti: Torino 2, Girgenti, Lecce, Milano, Napoli, Reggio Cal., Venezia 1 — giudici: Genova, Milano, Modica, 1 — Matera 1 sost. proc. del Re.

Preture — Gubbio, Macerata, Terni, Bomba, Cotrone, Saludecio, Savignano Rom., Fuia, Senis, Siliqua, Simaudo, Solofra, Molare, Arola, Ferla, Perlanzio Acreide, Paternò, Amendolara. Arena, Cetraro, Taverna, Cortona, Gavorrano, Siena, Bagnone, Borgomaro, Raccuia, S. Agata Militello, Gravina, Grosseto, Accerenza, Castel Baronia, Fornezza, Laurenzana, Moliterno, Montemurro, Marcone, Sant'Angelo a Fasanella, Caumarata, Castelbuono, Marineo, Salemi, Collagna, Montefiorino, Parma (2), Borgo S. Dalmazzo, Canale Cherasco, Fossano, Pracorso, Sampeyre, Valdieri, Venasca. Vico Canavese, Vignadio, Celenza Valfortore, Lecce, Rodi Gargarico, Spinazzola, Torremaggiore, Vieste, Arconate, Mestre, Pordenone.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ascoli Piceno, 11. — (*al*) — Ieri è partito per Chieti, sua nuova destinazione, il Prefetto comm. Carlo Bernardo Ferrero. Molte signore e signorine ristoratrici ascolane fece una genialissima dimostrazione alla signora Ferrero, che fu colmata di gentilezze e di fiori. La distinta gentildonna, commossa, ringraziò mostrando questa manifestazione affettuosa.

La stazione era gremita, tutte le autorità locali, l'intendente, il Sindaco cav. Cesari, il pres. della Dep. prov. avv. Tenzi, il comm. Spallazzi, vari Consiglieri comunali, il col. Bompiani com. il regimento, il pres. della Cassa di risparmio cav. Confaretti e cav. Dosi, molti ufficiali ed amici.

Il Prefetto Ferrero, nell'esplicare dei numerosi uffici, dovette applicare una rigida energia, cui che naturalmente non è sempre piacevole, ma in seguito si applicò con grande amore a gli affari amministrativi di per la sua competenza e per la fermezza di propositi si acquistò in breve le maggiori simpatie senza distinzione di partiti.

Gli auguriamo tutti nella nuova residenza di essere circondato dalla stima e schietta simpatia, che gli dimostrano la cittadinanza ascolana e tutta la provincia.

Milano, 11. — Stamane, con l'intervento delle Autorità, delle rappresentanze di molti sodalizi e di molti invitati fu inaugurato il nuovo poligono di Tiro a segno di Gallarate.

Il presidente del Comitato sig. G. Ferrario lesse un telegramma della Principessa Laetitia, che si scusava di non poter intervenire, e pronunciò il discorso inaugurale. Parlarono anche il prefetto Mucchiesi e il sindaco di Gallarate, sig. Calastorra.

Il ten. gen. Ferrero, comandante del Corpo d'armata, sparò il primo colpo.

Alle 14,30 incominciarono le gare, nelle quali si distinsero le società di Busto Arsizio, di Gallarate, di Milano, di Varese, ecc.

Le Mostre dei fiori e dei vini e la pesca di beneficenza riuscirono assai interessanti.

I concorsi di ginnastica e di scherma dureranno fino a domenica.

Torino, 11. — (*Evmon*). Sotto gli auspicii del Banco di sconto e di altre ditte torinesi e biellesi si è costituita la Società di accomandita per azioni della " Fonderia in caratteri e costruzioni di macchine. » Capitale L. 2,000,000 in 10 mila azioni da 200 lire.

— Ore 17,45 — Nella vicina Grugliasco, dove il tiene una rinomata Fiera internazionale di bestiame, furono esposti 800 capi di grosso bestiame, di cui la metà in custodia da negozianti svizzeri e tedeschi. Le vacche da latte specialmente raggiunsero prezzi molto elevati.

Catania, 11 — La Commissione di viticoltura ed enologia ha presa l'iniziativa per costituire un Consorzio agrario Siciliano. E' stato formato diggià un Comitato promotore che ha nominato pres. onorario il sen. comm. F. Tenerelli e pres. effett. il prof. cav. Antonio Aloi, pres. della Commiss. di Viticoltura.

Il Comitato si è posto subito all'opera ed ha approvato il programma che sarà diramato ai proprietari della Sicilia.

Modena, 11 — A Romanoro, frazione di Frassinoro, si è manifestata una frana, la quale minaccia di produrre gravi danni. Essa si estende, a cominciare dalla cima del monte, per circa un chilometro e s'avanza lentamente devastando una larga zona di terreno coltivato.

Il cassale *Ravinato*, costituito da una diccina di fabbricati, è in grave pericolo. Una parte è stata già fatta sgombrare.

L'autorità municipale di Frassinoro e i carabinieri sono sopra luogo.

Napoli 11, ore 18,26. Le sig. Elisabetta Leaman da Cochwaes (Stati-Uniti), di passaggio per Napoli fu borseggiata del portafogli con 13,500 lire in contanti e in fedi di credito. La questura rinse ad identificare il ladro, Giovanni Miraglia di 27 anni da Napoli, che fu arrestò ricuperando parte della refurtiva.

— A Casoria, celebrandosi ieri la festa dell'Ascensione, furono incendiate parecchie bombe-carta. Una esplose fra le mani di colui che le incendiava e fu gravemente 6 persone. I più rovinati furono Francesco Ferone, che n'ebbe la mano sinistra straciallata, e il calzolaio Gennaro Mamanco che riportò lesioni profonde al viso con probabile perdita della vista.

Genova, 10 ore 18,10. — La cronaca odierna registra due tentati suicidi, dei quali, peraltro, si ignorano le cause.

Clorinda Battisini, una ragazza di 22 anni, si precipitò dal ponte del Caffaro, riportando dalla caduta varie fratture e una violenta commozione interna, per le quali versa in pericolo di vita.

Carlo Ferni, di anni 55, operaio indorsatore tentò di asfissiarsi nella sua abitazione col gas acido carbonico. Anche il suo stato è molto grave

La regata di Venezia.

(*Servizio speciale del Rep. Romana*).

Venezia, 11, ore 19,40. — Oggi, nel pomeriggio, si fece in Canalazzo la regata internazionale, che richiamò un concorso straordinario di spettatori dalla città e dalla provincia.

Alle 15 un colpo di cannone annunciò la partenza del corteo. Movendo da S. Chiara, questo percorse tutto il Canale e giunto davanti il giardinetto reale, attese scendesse dalla Reggia la principessa Letizia, che, splendida vivamente, prese posto in una gondola, nella quale a fianco la dama d'onore, contessa Colli di Felizzano e il Prefetto il sindaco conte Grimani e il gentiluomo conte Rossati-Rajnardi.

La grandiosa regata, seguita dalle grandi municipali e dal Corteo storico, si diresse verso il palazzo Foscari, ove la principessa, avendo gradito l'invito del municipio, scese per assistere dal verone alla regata.

Ossequiarono S. A. R. al palazzo Foscari le dame di palazzo della Regina, gli on. senatori e deputati, le autorità principali ed i consiglieri comunali. Finita la regata che interessò grandemente la popolazione ed i numerosissimi forestieri, la principessa Letizia riedì in gondola e prese parte al corteo di barche sul Canal Grande, sempre accompagnata da viraci applausi. Allo avventurare dei fuzzoletti e dei gettiti di fiori.

Il tempo splendido contribuì a rendere ancor più bella e interessante la festa.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio superiore dei lavori pubblici* ha dato parere favorevole su di un progetto dell'importo presunto di L. 10,700.00, compilato dalla direzione tecnica governativa per le ferrovie in Cassso per l'appalto di N. 7, scambi semplici e di uno scambio triplo Vi sulle N. 2, da impiantarsi nella stazione di Vicenza, dalla Cuneo Vestimiglia.

Corte dei Conti

Seduta del 10 maggio 1899.

Presidente; Comm. Cotti - Consiglieri: Gulli, Paternostro, Pani, Le Pera - Segretario commendator Beretta.

Pensioni.

Barandi archiv.	2915	Marchetti s. mgr. fin.	427
Ved. Alibrandi	288	Orf. Lazzarini	322
Bessi imp. dac.	4727	Ved. Visetti	4133
Ved. Adano	786	Bl. Bazzo	968
Gianti dirett. teleg.	3629	Bellini capitano	2968
Rolandero med. mar.	3326	Mandolini brig. fin.	900
Maria Angela	3330	Teodor Capozzi	441
Lacraro comm. mar.	3500	Chiaramida g. fu.	386
Galli usciere	4161	Ved. Chiabrerari	657
Ved. Vergallo	266	Ved. Bergallo	800
Ved. Avanzini	346	Cordelli capitano	1617
Tarabella segretario	2806	Ved. Ouesio	120
Orf. Bargi	1196	Ma Troiano	155
Maresca cap. uff. post.	2460	Ginotta g. fin.	480
Da Inzi sotto-brig. fin.	1052	Ved. Pastorio	996
Ved. Bargi	1196	M. Pellege	378
Grasso guardia cit.	275	Id. De Falco	134
Trevisani dolc. tener.	1616	Id. Binchi	1733
Volpato guardia carc.	675	Petrelleso g. fin.	520
Conte mar. car.	1148	Ortens g. fin.	520
Fadini capit.	2712	Vannelle Tor. R. Equip.	1363
Ricciuli id.	2062	Ved. Tiscornia	1364
Fiorentini g. fin.	292	Id. Strafini	796
Bresse op. pens.	434	Id. Solidati	386
Ved. la Porta	137	Cappi g. carc.	650
Provenzano segret.	2280	Signorini carac.	1813
Salerno prof.	1270	Mattioli capit.	1630
Mutti brig. g. città	600	Ved. De Santo	180
Seravalli s. brig. fin.	425	Vigilone g. fin.	280
Chiari mar.	1148	Coletta mar. fin.	950
Bartolella app. car.	480	Ved. Capocchiacci	214
Maranzio capit.	1076	Sacco magg.	1452
Donati brig. car.	680	Righetti cust.	916
Summa app. car.	480	Dalmasso uff. scrit.	1314
Ved. Illesposi	1056	Ved. Vigni	5173
Pignatari prof.	2501	Ved. Pignatari	833
Imbonio ing. dir.	1870	Faggiani pretore	1800
Fanelli g. mila.	240	Orf. Faia	231
Ved. Magnierani	813	Ved. Bettini	216
» Chiampo	150	» Longa	241
» Bartolucci	155	Mangani delog. S.	3168
» Ramperzotti	1013	Ved. Miola	91
» Donadio	181	Lucretini ag. imp.	2430
» Biancardo	249	Bassi p. sold. Afr.	292

Indennità.

Vio uff. d'ord.	3025	Ved. Crudeli	1320
Orf. Crudeli	445	» Carelli	7838
Ved. Marzolli	1750		

L'Arte moderna a Venezia

III.

La società " In Arte Libertas. „

Alcuni soci dell'*In arte libertas* avevano nelle precedenti esposizioni esposto separatamente. Quest'anno, invece, la Società è riuscita ad avere per sè una piccola sala, dove una diecina di suoi membri han raccolto la loro opera, e questa sala è ristretta e simpatica, precisamente come quell'opera. I migliori elementi della società, Cabianca, Cariandi, Coleman, Costa, Parisani, Sartorio ecc. sono rappresentati in questa mostra. se non chi mi pare che nessuno si sia preoccupato del significato che doveva avere la loro esposizione in gruppo, e che nessuno si sia reso conto dell'importanza del pericolo che assumerebbero delle opere esposte all'Internazionale di Venezia.

Ma vediamo prima che cosa abbiano esposto; ne trarremo poi le nostre serene conclusioni.

Vincenzo Cabianca ha due acquarelli. Il primo si intitola: *C'era una volta una chiesina in riva al mare...* E' un quadretto di paesaggio, molto fine e pieno di poesia: una stradetta di campagna, una monaca che coglie delle rose, una chiesetta in riva al mare sazzurro calmissimo. L'orizzonte di un palido arancione da tramonto. V'è questo senso della profonda quiete che caratterizzare ed anche la pittura è tutta di gentilezza e di grazia. E', in una parola, il Cabianca tante volte ammirato, quel Cabianca che due anni fa aveva due delinissimi quadretti, una *Domenica Scolastica* e un altro pieno di sentimento *All'ombra del presbiterio*. Ma così nella *Chiesina in riva al mare*, come nel secondo acquarello *Il Trovero alle porte di Roma* (un delicato paese crepuscolare, dove nel fondo è una bianca mormorio d'acque e dove è eccellente il contrasto di luce fra cielo ed acqua) il Cabianca non trova nè nuovi effetti di tecnica, nè ha nuove ricerche di idea e d'altro. Di questo non gli va data colpa, poichè egli è un artista che gista mirabile. Ma, prendiamone nota per la conclusione a cui verremo.

Questo altri acquarelli ha Onorato Cariandi, non belli nè brutti, non simpatici nè antipatici, non accarati nè trascurati: quattro piccoli paesaggi. *Il ponte Sodo* (originale paesaggio per quello strano ponte ed economiche per una finissima qualità di verdi), un *Deserto* laziale, una *Fine d'autunno* ed un *Inverno*. Il migliore di questi è *Nel deserto*: il Cariandi è riuscito a trasfonderci il senso di immensità, di solitudine, di attità, di tragedia che ha la campagna romana, che il pittore chiama deserto. Pregevoli tutti, quale per un effetto di luce, quale per uno sfondo, quale per sentimento di paesaggio, ma non hanno nemmeno questi quattro acquarelli non si elevano dalla maniera più commerciale del Cariandi: egli ha fatto tanto, ma dando di meglio!

Carlo Coleman — l'autore del magnifico quadro dei *Cantori* che è alla galleria d'arte moderna — non ha forse ritenuto degna Venezia di un altro bel quadro, ma ha preferito esporre ad un lavoro di *paesaggio* dell'Appennino romano, *Il canto delle pernici*: un interessanti di monti con sfumature di pacombre oscure e viola. Il maggior pregio del quadro è la luce, una luce bianca, che vanando dalla pianura, s'insinua fra due monti e trasparre in quell'orrido. In somma, un buon paesaggio — e dal Coleman era più che naturale attendercelo — ma nulla di più.

Il migliore del piccolo gruppo è Giovanni Costa, con quattro piccoli paesaggi toscani bellissimi ed accuratissimi; singolarmente eccellenti sono una *Mattina a Bocca d'Arno* ed un *Bacio del sole alla ginesta odorosa*. Troppo note a tutti sono le qualità squisite del Costa per farne ancora l'elogio: dirò solo che in questi quattro paesaggi vi si ritrovano tutte.

Passiamo invece ad un giovane, Adolfo de Carolis, che ha una grande tempera, *La danza della fontana*. Il de Carolis ebbe dei successi come decoratore e vinse recentemente con Giuseppe Callini il concorso bandito pel biglietto di banca. Egli espone a Venezia una tempera preparata per disegno e per concezione: Una nave donna bianda che discende una scala dando le spalle ad una fontana che eleva verso il cielo e dalla vasca ripetta su se terra. I suoi, cento, cinquecento getti d'acqua. Se non che quella figura par che muschi di vita: la donna non somiglia che si muova, non sembra che scenda veramente i gradini di quella scala; anche nei getti di acqua l'acqua non ha movimento, nè vibrazione, nè slancio. Il de Carolis, nel disegno, come ho detto, e qui in un'armonia di grigi molto ben guidata, ha invidiabili qualità di artista, ma in questa tempera non ha pregi di verità, ed è come impedito da qualche vecchio clarpame. La sua *Donna della fontana* non sembra veramente l'opera di un giovane al contatto con la natura e con la vita. Se non che quella

Edoardo Chiola ha un ritratto, di profilo, lodevole per sicurezza e vita, tre paesaggi ad olio ed altri tre a pastello. Debbiamo veramente indugiare su questo pittore e constatare come il Chiola sia preferibile quando dipinge delle acque, come nel pastello *L'onda* vi sia di questa un ottimo movimento, come *La ruga dei Schiavoni* sia una bella veduta, ma invece *Amore* abbia degli splendidi riflessi sul mare, sotto le reste, e come l'altro pastello *Calma* sia un buon mare azzurro e limpido?

Notiamo anche una testina di Chiola sono sei paesaggi più o meno buoni, uno cattivo ed uno eccellente: null'altro.

E veniamo a Napoleone Parisani, che espone due tavole ad olio: *Il ritratto* di una signorina, buono e vivo, sebbene un po' troppo leccato; e ed una *Madonna*, che dovrebbe essere il pezzo di resistenza della sala. Mi guarderò bene dal negare che questa *Madonna* abbia delle eccellenti doti di pittura. Il Parisani è vivo ed ha carni calde e colorite. Si sa che il Parisani è un pittore ammirevole e non sbaglie affatto che questa buona tavola della *Madonna* riesca la sua prima firma.

Ma... eccoci al ma: è sempre la stessa *Madonna*, una bella donna fioreate, cinta di un'aureola, placida, serena, impassibile, con un bel bambino che di divino non ha che la sua piccola aureola. Un artista moderno ben diversamente dovrebbe trattare questo soggetto. Così ha fatto, per esempio, Angelo Dall'Oca Bianca con *Madre Maria*. *Madre Maria* di cui parlerò in seguito, nella quale sul volto della Vergine è tutto lo spasimo che le procura lo spettacolo della sofferenza umana. Confrontando la *Madonna* di Angelo con quella fredda e compassata ed accademica del Parisani si ha subito la notione di quale enorme cammino la pittura moderna abbia percorso in pochissimi anni! Qualità di fattura, di colorito, di sentimento, di verità, non dischiusi e non si può restare estranei alla luce che se ne sprigiona.

In questa sala vi sono ancora tre sobrii paesaggi del Pazzini e due altri non trascurabili del Ragazio, sebbene la località che egli ha dipinto — lo spurgo dei canali a Terracina — sia tutt'altro che simpatica.

Sono le infine due pastelli di Aristide Sartorio che trionfa in un'altra sala con la *Gorgone* e gli *Eroi* — di cui parleremo in seguito, poichè egli espone questo enorme trittico anche in certe altre sedute, un con la Corporazione. Questi eccellenti pastelli del Sartorio rappresentano il primo una forma di percorso che si allontana per la campagna romana, lungo il Tevere (paesaggio molto fine e delicato, corretto e ritmicissimo) e l'altro tre perfette teste di peccore.

E questo è tutto. Veniamo, dunque, alla conclusione che dobbiamo trarne.

Quando un gruppo di artisti, alcuni dei quali fortissimi, espone collettivamente ad una mostra internazionale dell'importanza che ha quella di Venezia, questi artisti dovrebbero rendersi conto ben diversamente da come hanno fatto e dovranno per loro lo sapere in gruppo e della pompesa bandiera di avanguardia spiegata col motto da cui la loro Società s'intitola.

Abbiamo visto, in questo rapido esame, che così il Cariandi, come il Santorio sepongono pastelli di non grande importanza; che Enrico Coleman ha un ottimo ma insignificante paesaggio; che Adolfo de Carolis espone ove s'esplicheì la virgola di pittore, che il de Carolis giovane fa un quadro da vecchio e che il Parisani non espone che una buona *Madonna* accademica; abbiamo visto che Olinto Pazzini, Raggio non hanno che piccoli pacsi, marine, campagne, effetti di luce; abbiam visto, in fine, che il solo Costa, il più vecchio, ha dei paesaggi molto notevoli e che Cabianca non espone che un quadro già perduto sotto a simpatica il motivetto sentimentale.

Dov'è, però, il quadro — anche sbagliato — che offerma qualcosa? Dov'è l'ardimento? La libertà quell'arte, oh il luminoso vessillo! Ma non bisogna addormentarsi alla sua ombra! Qui non è un quadro significativo, non è un'idea, non è una nuova, e sia pur bizzarra, ricerca di pittura. E mi fa il dolore di vedere nomi stimati di artisti eletti fermar quadri che avrebbero potuto significare qualcosa e non significano nulla di nuovo, di ardito o di libero!

E se l'opera di ciascuno di essi, a parte, sarebbe stata notevole, quando essa è riunita alle altrui il suo valore si perde nell'insignificante mediocrità comune.

Entrando dalle sale scozzesi, olandesi, tedesche, scandinave o inglesi in questa piccola sala par di trovarvi artisti che non abbiano avuta alcuna notizia di tutti i nuovi orizzonti, di tutti i nuovi indirizzi dell'arte. Non si spiegherebbe che per molti di essi non è affatto così: sono giovani, colti, studiosi.

Ma, allora, perchè? e come mai?

Lucio d'Ambra

Drammi di terra e di mare

(*Servizio part. del Rep. Rom.*)

Parigi 12, ore 18,30. — Telegrafano da Tunisi che a Tripoli si è in grande apprensione perchè la nave turca *Mohamed pascià*, partita il 28 aprile da Costantinopoli per Tripoli con una terribil da guerra, non è ancora giunta. Si teme una disgrazia, sapendosi che la nave non era in buono stato.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro del Gymnase, a Parigi, ha avuto mediocre successo una commedia in tre atti di Michele Provins, intitolata *Degenerati*, che, come le fa capire il titolo, è uno studio sulla depravazione dei costumi moderni.

Il signor Chambard, ricco, buono politico, riesce a far concludere un matrimonio fra una *demi-vierge* e il signor Livaray banchiere pieno di immaginazione e privo di pregiudizii, facendosi però promettere dallo sposo che, dopo il matrimonio, diverrà la sua amante. Ed infatti si presenta alla nuova sposa per reclamare l'adempimento della promessa.

Ciò irrita un'altra *mondaine*, la signora Liaria da Girolles, donna nervosa, di cui Chambard fu l'amante e che non si rassegna a vedersi abbandonata.

Essa avverte quindi il signor Livaray dell'appuntamento concesso da sua moglie a Chambard, ma il banchiere, il quale, per ottenere la concessione di una ferrovia, desidera la neutralità benevola dell'appoggio di Chambard, che è stato nominato appunto sottosegretario di Stato, si rassegna ad essere... quello che è... per non essere rovinato.

Una certa degenerazione s'è, una anche nell'autore.

Lirica. — Al teatro dell'Opera ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Briseide* l'opera lacisia incompiuta dal maestro Chabrier.

Del libretto abbiamo parlato quando l'opera fu rappresentata a Berlino con discreto successo alcuni mesi fa. Quanto alla musica, lo Chabrier ha scritto una partitura, in cui abbondano particolari di armonia e di istrumentazione e in cui, ora e là, nonostante il principio, sono graziosi frasi melodiche; una mancanza all'effetto dell'insieme e finisce no col produrre una impressione di monotonia. E, una partitura estremamente interessante per la tecnica musicale, ma in cui poche pagine hanno un rilievo accentuato e un carattere impressionante.

Del resto il pubblico parigino ha fatto a questa opera postuma delle sfoggiatate maestro una accoglienza piuttosto fredda.

— Il Covent Garden di Londra si è aperto con una eccellente esecuzione del *Lohengrin*.

Applauditissimi Giovanni de Reszke nella parte del protagonista, la signora Motti (*Elsa*), nonchè la signora Schumann-Heink, eccellente *Ortruda*.

Inappuntabile l'orchestra diretta dal maestro Felix Mottl.

— La prima rappresentazione all'Opera Comique della nuova opera di Massenet *Cenerentola* è fissata al 17 corrente.

Varie. — Ad Atene non si scherza sulla questione del cappelli in teatro.

In decreto del ministero dell'interno proibisce di portare il cappello dentro i teatri reali; ed una signora che la settimana scorsa si ostinò a tenere il cappello in testa al teatro dell'Opera è stata condannata a 15 giorni di prigione per oltraggi ad un agente, che la intimò di ivarsello, nell'esercizio delle sue funzioni.

— L'ufficio della nuova Commissione della Società degli autori e compositori drammatici francesi per l'esercizio 1899-1900 è così costituito:

Vittorio Zavodo, presidente; Ludovico Halévy, Francesco Coppée, Giorgio Ohnet, vice-presidenti; Giorgio Feydeau, Edmondo Rostand, segretari; Filippo Gille, tesoriere; Luigi Varney, archivista.

Sports

Ciclismo. — Remon ci telegrafa da **Torino,** 11, ore 20 :

Al Velodromo Dante oggi seconda giornata delle corse ciclistiche internazionali, indette dalla Società riunite Veloce-Club e Ciclisti Club.

Malgrado il tempo minacciooo, assistava moltissima folla.

Ecco vi i risultati :

I gara Forcelli (bicicletta handicap) dilettanti, Percorso metri 1000. - Premii in oggetti d'arte. — 1. Mazari. 2. Nanni, 3. Maviel.

II gara Pa (bicicletta) professionisti, internazionale. — Percorso metri L. 4000, 8. L. 800, 4. L. 200, 6. L. 200.

Riuscirono vincitori nelle batterie, che sole si corsero oggi (percorso m. 1000, tempo massimo 1' 58") i ciclisti Singoni, Conelli, Aghemio, Dei, Banker, Pontecchi, Magli, Nizzoli. Quali saranno ammessi domenica 14 alle semifinali ed alla decisiva.

Venne corso quindi un *match* fra Jacquelin e Singoni con la posta di lire 500.

Vinse con facilità Singrossi, acclamatissimo.

Poi cominciò a piovere e le corse vennero sospese.

La schema all'Esposizione di Parigi. — Ci telegrafano da **Parigi :**

Oggi si è riunito il Comitato per la sezione terza (schema) dei grandi concorsi internazionali d'esercitazioni fisiche e dello sport che si preparano per l'Esposizione del 1900.

Dopo un discorso di Delaunay-Belleville si nominò la presidenza della sezione e riuscirono eletti : presidente Richard de Villeneuve (presidente della Società d'incoraggiamenti) ; vice-presidente De La Croine (presidente della Società de l'épée) : vice-presidente capitano Sénat (presidente dell'Escrime francaise); vice-presidente Guyon (presidente della Società Le Salve); segretario La Francolac.

Saranno date gare internazionali con premi di grandissimo valore.

A un tempo si manderà il programma dettagliato per comodità degli schermitori italiani.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 13 Maggio 1899 — S. Alberto.

Leva il Sole alle ore 4.14 m. — Tramonta alle 7.59 s.
Leva la Luna alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 10.56 s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Maggio, ore 14.

Europa: pressione a 758 Monaco, a 765 all'Ovest.
Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino tre mill. Sud; pioggie Nord, Centro e Sardegna.
Stamane: cielo coperto quasi ovunque, con qualche pioggia, sirocco attivo.
Barometro: 759 Venezia; 761 Domodossola, Torino, Milano, Modena, Genova, Bari; 762 Genova, Roma, Taranto; 764 Sassari, Palermo; 765 Cagliari.
Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente, cielo vario qualche pioggia.

Sciarada-enigmatica.

Dia di salvi dalle prime.
Dol del Cielo è una meta.
Del *primiero* è metà il *terzo*
E *Dolce* cosa sarà?
O lettor aguzza l'intiere
E l'enigma vasi spiegare.

Spiegazione del Passatempo precedente :
Più intenso Perfetto — Più grande il difetto.

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 MAGGIO

Rippo Francesco, avvocato, con Rippo Emilia
Ugolinelli Luigi, impiegato, con Minchinelli Cecilia
Tomassetti Ettore, commesso, con Spinelli Eugenia
Regoli Pasquale, falegname, con Vitti Maria Grazia
Attenni Mario, cappellaio, con Lascardi Paolina
Sandelli Secondo, compagnolo, con Penna Rosa
Curcio Alfredo, impiegato, con Del Peloparli Bianca
Fabrini Giuseppe, vignarolo, con Salvati Anna
Emili Vittorio, fabbro, con Mariucci Luisa
Ricci Ulisse, parrucchiere, con Temporale Nazzarena
Erili Francesco, campagnolo, con Galoppa Maria
Pompei Angelo, domestico, con Novello Anna
Scalzitti Pasquale, facchino, con Reggio Rosa
Pucci Antonio, calzolaio, con Sabbatini Giulia
Mattioli Vincenzo, guardia municipale, con Carilli Domenica
Pepe Gioacchino, guardia municipale, con Medolina Annita
Pellegrini Ferruccio, tipografo, con Lanzi Teresita Annita

Nati e morti denunziati nei giorni 9-10 maggio
Nati 60.
Morti 50 dei quali 19 sotto i 7 anni.

MORTI

Ceccarelli Costantino fu Tarsilio, Roma, 44, coniug.
Paretti Vittorio fu Rodolfo, Livorno, 38, coniug.
Fontana Francesco fu Luigi, Roma, 58, coniug.
Fontana Gerardo fu Ludovico, Torino 58, coniug.
Lucioni Giacomo fu Paolo, Acquaviva, 66, vedovo
Valenti Giuseppe fu Valerio, Roma, 66, celibe
Rastoro Romualdo fu Giuseppe, Pontecorvo, 64, coniug.
Franceschini Domenico fu Domenico, Sassoferrato, 29, coniug.
Perelli Gennaro fu Giuseppe, Spigolise, 46, coniug.
Clementi Maria fu Antonio, Roma, 25, nubile
Campanogara Erminia di Giovanni, Vestena Nuova, 35, nub.
Bordizzi Arcangelo di Giuseppe, Camerino, 25, coniug.
Bianchi Andrea di Ferdinando, Roma, 15, celibe
Vio Luigi fu Giuseppe, Mestre, 77, coniug.
Quercetti Bernardino fu Mario, Roma, 55, coniug.
Sabattini Meline fu Giuseppe, Camerino, 64, coniug.
Tudini Ettore, Roma, 46 mesi, celibe
Camerini Arcone fu Abramo, Sinigallia, 68, coniug.
Benelli Francesco di Gino, Battista, Roma, 13, celibe
Lavalli Emilio fu Giuseppe, Roma, 77, vedovo
Perassetti Adriano di Antonio, Roma, 22, celibe
Pei Biagio fu Pietro, Narni, 63, celibe
Costantini Ercole fu Taurino, Terni, 41, coniug.
Carrarini Carlotta fu Luigi, Roma, 70, nubile
Baldassarri Vincenzo fu Pietro, Roma, 76, celibe
Erasi Margherita fu Andrea, Roma, 78, vedova
Salvi Candida fu Giustino, Roma, 73, vedova
Martelli Acenia fu Pietro, Roma, 27, nubile
Frabotti Giuseppe fu Giacomo, Bologna, 63, coniug.
Balarinelli Antonio fu Giovanni, Antona, 78, coniug.
Marchetti Francesco di Luigi, Firenze, 51, coniug.
Bergogoni Giuditta fu Francesco, Roma, 78, vedova.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferroviario.

Gli Uffici di Amministr. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono Per gli uffici di Amministrazione N. 1564
Per gli uffici di Redazione N. 1257.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. : Jannelli - Giudici : Giovene, Mignozza - P. M. : Giampietro - Dif. : Saniarelli.

Davanti Aragno.

L'altra sera, davanti al Caffè Aragno, si accapigliarono due ricevitori del lotto clandestino, che furono subito separati dagli agenti Gnoli e Stazi.

Uno dei rissanti, Raffaele Capuana, d'anni 19, da Lapari, irritato, invei contro le guardie, alle quali consegnò pure qualche pugno, facendosi arrestare, e ieri per direttissima si è buscato 34 giorni di resi. e 83 lire di multa.

X Sezione penale.

Pres. : Verdi - Giudici : Messeri, Sibilia - P. M. : Sarocchi - Dif. : Pagliaro.

Non era simulazione.

Il vetturino Nazzareno Manzanzi la sera del 21 gennaio ultimo scorso dalla grida e si piantò di un giovanotto, che sbocciava da via Salara Vecchia, il quale raccontò di essere stato, pochi momenti prima, avvicinato da due sconosciuti, che lo avevano derubato del portafogli con 1200 lire, contenutivi per giunta del pane pegni occhi per non essere riconosciuti.

Venne processato, il giovanotto, tal Filippo Monti, di anni 18, domiciliato in Fornaio Barsili, riposi più tardi al delegato Vinni, il quale, meno credulo del vetturino, sospettò trattarsi di simulata rapina; ma il Tribunale non fu dello stesso avviso, che era pur quello del P. M. e assolse il Monti.

Dal Bollettino. — Con R. D. in data 2 maggio è istituita pel corrente anno giuridico nel Circolo di Roma una Corte di assise straordinaria, la quale sarà composta del cons. d'app. Vitelli cav. Dionisio, fr. presidente, e dei giudici di Tribunale Lo Re Michele Eugenio e D'Amelio Mariano.

— Montesano Mauro, uffi. destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore al 6.o mand. di Roma, è trasmutato a Cascia.

— De Giovanni Teofanio, vice-canc. alla 1.a pret. di Roma, è trasmutato alla Dir. Gen. della Stat. trasmutato alla pret. di Genzano.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un nuovo cavallo di Troia.

Giacchè siamo a Londra raccontiamo anche questa.

La polizia di quella grande metropoli ha trovato un mezzo ingegnosissimo per mettar le mani addosso ad una intera banda di malfattori. Il mezzo pe-ricoloso e pure, fu inventato dal Greci che assediavano Troia.

Una mattina, uno di questi immensi veicoli che servono per gli sgomberi, perfettamente chiuso, entrò a fermarsi davanti alla *public house* (birreria) ove i sunnominati galantuomini tenevano i loro concilliaboli.

Chi sgombera? Esclamò uno di essi, affacciandosi alla *strada*. Chi sgombrava erano una dozzina di agenti ben armati che abucarono fuori ad un tratto dallo sportello del furgone. La resistenza fu impossibile; furono anche arrestati quelli dei malfattori che stavano in sentinella nelle vicinanze e che, per curiosità, vennero a gettarsi nella bocca del lupo.

A Scotland-Yard, sede della polizia, dev'essere noto il verso dell'*Eneide*:

Uterumque armato milite complent.

Una vincita a Montecarlo.

Centurione si scrive da Montecarlo che un signore signore di Sondrio, il sig. C. Della C.,

Giustizia

...one penale.

...e. Magnozza - P. M.:

...reno.

...Aragno, si accapiglia-...ne furono subito se-

...ore, d'anni 18, da Li-...ano, alle quali consegni ...ndore, e fori per il-...di reci. e 83 lire di

...nale.

...Sibilia - P. M.: Sora

...zione.

...i la sera del 21 genn...ati di un giovanotto, ...i, il quale cercando ...ndore, avvicinato da ...ndati di portafoglio con ...del pope negli occhi

...al Filippo Monti, di ...arati, riparo più tardi ...evolgo del vettorino, ...ione: ma il Tribunale ...re pur quello del P. M.

...in data 2 maggio è ...o nel Circolo di Ro-...ma, la quale sarà com-...ta dal presiden-...e Michele Empedo e

...inato ad esercitare le ...ard. di Roma, è tra-...ziano, alla La pret. ...ione della Stat. tra-

Aneddoti

...di Troia.

...ettano anche questa, ...ettopoli ha trovato ...etter le mani addos-...atori. Il mezzo pe-...dai Greci che asse-

...immensi veicoli che ...amente chiuso, ven-...e Amore (figuratevi) ...veniamo i loro con-

...no di essi, affacciandosi ...va erano una dozzi-...ia armeo fiorì ad un ...la resistenza fu ...tati quelli del mal-...ia nelle vicinanze e ...attarsi nella bocca

...polata, dev'essere

...ebbe.

...metecarlo.

...etecarlo che un ele-...e di Della Cr...ese Monteorlo e fa pure ...a vinse 300.000 lire, ...o punto...

...ecimare il nostro ...questa vicenda non ...a un altra: quella di ...arsene a casa. »

LA NEBBIA

...Haggard

...abbiedito ancora ...s, e già ha avuto ...apparizione al ge-...tastico profondo, ...ntenso, in cui ...ntimento morale. ...trasporta nell'A-...riversa di costumi, ...buleso e plumbeo ...ad abituarci quasi ...di violente pas-...di amore vi alita ...ma, un roman-...avventure, giu-...i esigenti uno del ...in questi ultimi

...ominicia ad essere ...ire appendici in

Roma

— Dall'Osservato-...mentre il contingitor-

...gio di oggi. la Giun-...ta ordinari.

...rative — Giovedì ...ale dei negozianti ...del Barberi ha avu-...mione di negozianti-...propaganda per ...Associazioni commer-

...ione di sottocomi-...rtanti deliberazioni ...ttorale.

...vole frattanto da ...ri invogliare ad aver ...quale rinascerà or-...le Vannisanti. Gio-...i Devoti cav. Emilio ...Zanfi cav. Luigi ...ed alla quale i De-...ano al completo fu ...venienze odierne ...i criteri e sui modi ...del programma ad

...si il Comitato d'onore ...ze elettorale di Roma. ...Tacchi Ugo, tesorie-...al Comitato esecu-...le le associazioni li-...comune accordi una ...nda alla volontà del ...al Comune proveti-...essere all'alto consesso.

...di Monte San

...Con R. decreto l'Ar-...di Monte San Gio-...formato l'archivio ...otto la dipendenza ...ttuale di Frosinone ...Consiglio notarile.

...degli ospedali di

...l'amministero dell'ospe-...alle ore 9 pom.

...ella presidenza riferi-...rocchio e prof. G. Mi-

Vaticano — Le condizioni di salute del cardinale Vergara sono ieri notevolmente migliorate. Sua Eminenza ha ricaquistato completamente la favella e l'intelligenza e i movimenti sono divenuti più spediti.

Il Comitato romano per l'omaggio al Redentore ha pubblicato un manifesto in occasione della promulgazione della Bolla per l'anno santo.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Bieda - Monte Frumentario - Nomina del Mottista - Approva.

Roma - Consorzio stradale Marmorella - Ricorso contro il riparto delle spese - Rinvia all'amministrazione.

Ateleri - Ricorso Ritrovosi Maria per tassa fuocatico - Impugn.

S. Polo - Applicazione della tassa fuocatico - Approva.

Roma - Congregazione Opere della Divina Pietà - Autorizzazione a stare in giudizio contro Capegna - Approva autorizzando il giudizio.

Marta - Spedalità dovuta all'ospedale di Grosseto - Ordina restituzione del mandato d'ufficio.

Vitorbo - Assegno di dodicesima prole a Galamiri Francesco - Mandato d'ufficio - Ordina l'emissione del mandato d'ufficio.

Roma - Ricorso Breccia Domenico per vetture e cavalli - Approva.

Genzano - Congregazione di Carità - Cessione gratuita a regolo favore fatta dalla società dell'ospedale - Approva.

Zagarolo - Bilancio 1899, esercizio - Approva.

Roma - Commissione ospitaliera - Pensione a Mariani Maria vedova Fioravanti - Approva.

Roma - Commissione ospitaliera - Affrancazione di cense a Nicola Baldini - Approva.

Genazzano - Confraternite - Servizio di riscossione e di cassa 1899-1902 - Approva.

Campagnano - Affrancazione di terreni - Transazione in Santis - Approva.

San Polo - Sospensione d'asta lavori al cimitero - Approva.

Piano - Transazione con Menotti per diritto di legnare - Approva.

Bagnorea - Orfanotrofio femminile - Progetto di statuto organico - Approva.

Cori - Asilo infantile - Credito per capitale ed interessi cure dei resti Taschi - Autorizza il giudizio.

Sermoneta - Congr. carità - Servizio di riscossione di cassa 1899-1902 - Approva.

Torre Cajetani - Tariffa per tassa d'esercizio e rivendita - Non approva.

Vetralla - Mutuo di L. 87,000 - Approva.

Roma - Pia Casa di S. Agata dei Goti - Vertenza colloqua pia Matteo - Autorizza a stare in giudizio.

Nepi - Confraternita del Gonfalone e ospedale - Lavori nell'ospedale - Approva.

Nettuno - Congr. di Carità - Storno di fondi sul bilancio 1898 - Approva.

Genazzano - Congr. di carità - Stipendio al segretario - Approva.

Castel Gandolfo - Autorizzazione a lite in appello - Autorizza a stare in giudizio.

Poli - Capitolato sulla condotta medico-chirurgica - Rinvia all'amministrazione.

S. Polo - Storno di fondi - Approva.

Civita Castellana - Vendita di pegni arretrati - Approva.

Veroli - Congr. di carità - Compenso di L. 37,50 a Mizzoni Luigi - Approva.

Castel Madama - Monte frumentario e ospedale - Ricorso di somme e conseguente impiego - Approva.

Roma - Regolamento dei giardini e pubblici passeggi - Approva.

Festa a Villa Pamphily. — Il cattivo tempo ha impedito ajeri l'esecuzione delle gare finali sportive a Villa l'amphily; nella mattina però ebbero luogo le gare di eliminazione non eseguite mercoledì.

Sono rimasti in gara, Per il *Lawn-Tennis*, i signori De Martino Alberto e Falkner per il premio tra i giuocatori italiani. Il vincitore di questa gara giuocherà contro il sig. Vasconcellos de Carvalho.

Per il salto in alto, *diesi* concorrenti i sigg. Nathan M., Scotti G., Rosselli T., Dentis V. Gemelo E., Politi V. e Tozzi R. *Zinzi* A.. Grazioli marchese V., Pirzio tenente A.

Per il salto in lungo *tre* concorrenti: i signori Scotti G., Dentis V., Pirzi conte Vito.

Per la corsa *dieci* concorrenti i quali correranno in due batterie ai cinque per poi i primi due di ciascuna batteria concorrere al campionato e cioè:

1° batteria: Spadari R., Bigiarelli L., Dentis V., Adorni. Dal Molin R.

2° batteria: Scotti G., Ruggeri S., Pirzio A., Bratti V., Politi.

Sono poi rimasti vincitori:

Nel sollevamento pesi i signori: 1. Ruggeri S. da Rieti con punti 97, 2. Zoccli G. con punti 68, Mariglia E. con punti 49, Cioli A' con punti 47.

Nel giuoco detto *sfratto* davranno battersi per campionato le squadre *Società ginnastica Roma*, composta dei signori 116, Sacchi, Rossi, Cioli, Ianneria, e *Associazione Cristiana delle Giovenlù*, signori Ruggeri, Dentis, Talacchi, Zinzi, Tuzzi.

Per il tamburello tre squadre, le quali dovranno lottare per il campionato. 1. squadra: Rossi, Cecherini, Benigni; 2. squadra: Morattilla, Nunzi, Bruciani; 3. squadra: Borusi, Rinaldini A., Rinaldini C.

Inoltre si sono presentate alla Giuria due squadre di giovanetti dell'Educatorio Pestalozzi, per quali la Giuria ha proposto il premio di una medaglia di bronzo.

La festa è rimandata a domenica 21 corrente.

Reseonto morale. — E' in corso di stampa il resoconto morale dell' Amm. Comunale dal 895 ad oggi.

Tiro a segno. — Domani, alle ore 15, al poligono di Tor di Quinto, dalla Presidenza della Società di tiro a segno nazionale, saranno distribuiti i premi vinti nelle gare domenicali e quelli eseguite nel marzo e nell'aprile dell'anno e in corso.

Notari. — Giorgi Vincenzo, not. residente a Roma è trasferito a Monterotondo, e Vannisanti Pietro dal comune di Monterotondo è trasferito a Roma.

All'Isola Farnese. — Ricorrendo domenica prossima la festa di S. Pancrazio Martire, come di consueto avranno luogo vari festeggiamenti all'Isola Farnese.

Vinterverrà il concerto degli ex militari diretto dal prof. Enrico Benedetti.

Oltre le solite funzioni religiose avrà luogo un divertimento popolare con corse ed innalzamento di globi fantastici e fuochi artificiali eseguiti dal pirotecnico sig. Antonio Colonnelli.

Per gli orfani civili festivi. — Lunedì 15 corr. dalle 15 alle 19 avrà luogo nel giardino dell'Albergo di Russia, gentilmente concesso dai proprietari sigg. Silenzi una *garden-party*, a beneficio degli orfani degli Ospizi climatici in collina. Il biglietto è per invito delle signore Patronesse.

Pei maestri elementari. — Il gabinetto del ministero della pubblica istruzione comunica:

Il corrispondente di Roma del " Risveglio Educativo „ di Milano, annuncia ai maestri elementari, nel suo giornale, che la Opera pia degli Orfani civili e la Lirica ad *aternerai* dal mandare istanze al ministero.

La notizia, che potrebbe e giustamente allarmare la benemerita classe dei maestri, non ha il menomo fondamento.

Conferenza scientifica. — Oggi, alle ore 18, nella Sede del Circolo Romano di Studi, in via dei Corso 439, il prof. Alfredo Pratesi terrà una Conferenza, esponendo le sue " Osservazioni intorno a recenti scoperte sulla malaria. »

L'ingresso è libero.

Feste in Albano. — Ieri in Albano incominciarono le solite feste per San Pancrazio, protettore della città e la consueta fiera di mercì e bestiame.

Domani corse al fantino ed estrazione di una tombola di L. 750.

Speciali festeggiamenti si preparano per lunedì 22 in occasione della tradizionale festa del Divino Amore.

Per tale circostanza è stato indetto un concorso a premi da conferirsi a tutti quegli equipaggi, landaus, vetture ed anche carrettini che da apposito giurì siano giudicati meritevoli di premio pel loro addobbo e pel loro attacco.

I premi stabiliti sono i seguenti:

1° *Premio* - Grande bandiera in seta con fregi in oro all'equipaggio - con attacco non minore di quattro cavalli - migliore per costume ed addobbo o al più difficile attacco.

2° Premio - Grande bandiera in seta con fregi d'argento al landeau - a due cavalli - migliore per addobbo, bardatura ed attacco.

3° Prem o - Bandiera con fregi in oro alla vettura ad un cavallo, giudicata la migliore per l'attacco ed addobbo.

4° Premio - Bandiera con fregi d'argento al carrettino a due ruote attaccato ad un cavallo, il più artisticamente addobbato.

La fiera a Campagnano. — Il 21 corr. avrà luogo in Campagnano la consueta fiera di merci e bestiami.

Il bestiame, che verrà introdotto nella fiera, usufrirà gratuitamente nel suddetto giorno ed in quello successivo, dei pascoli comunali nel territorio, esclusa la Valle di Baccano.

I commercianti ed i proprietari di bestiame sono invitati a conservare nella certezza di trovare tutte le possibili facilitazioni a questo.

Club internazionale femminile. — La sig.a prof. Anna Moses Rebandi, insegnante al Giunasio Vittorio Emanuele, domenica 13 maggio alle ore 5 pom. al Club internazionale femminile, in via Poli n. 53, una conferenza sull' « Influenza della Donna nella letteratura francese. »

Pro Infantia. — Domani alle ore 10 ant; nell'aula del R. Istituto d'Igiene Sperimentale, il noto dottore Ugo Mariotti terrà l'annunziata conferenza sulle « Colonie estive. »

Alla Scuola Superiore femminile — Domani alle 16, maggio finale di recitazione.

Società fra gl'Insegnanti di Roma — Oggi assemblea generale alle ore 16 precise.

Ad Ostia — Domani gli studenti della scuola d'igiene e d'ingegneria sanitaria si recheranno col Prof. Celli ad Ostia per visitare quelle opere di bonifica.

Stabilimento dentistico *da 30 anni esistente.* — Il ben noto cav. Giovanni Bruschi avvisa la sua rispettabile clientela ed il pubblico che nel suo Stabilimento Dentistico eseguisce tutte le operazioni reclamate dagli ultimi miglioramenti della scienza.

Denti e dentiere di smalto con base di caoutchouc inalterabili al oro (*Sistema suo speciale*) o in base di oro. Riceve dalle 9 alla 13 e dalle 15 alle 18, via del Sudario 28 p. 2.

Ai possessori di Caldaie a Vapore, vedi 4ª pagina.

I nostri Avvisi economici. — Incoraggiati dai risultati che i proprietari di case, villini ed appartamenti in luoghi di bagni di villeggiatura, hanno ottenuto negli anni scorsi, valendosi per l'affitto della rubrica *Bagni e villeggiature*, Pubblimo ripetuta anche quest'anno.

Quaglie, Quaglie - Telegrammi dalla spiaggia tutte le mattine (Vedi avviso economici).

Stazione a Rocca di Papa. V. av. economi.

Ai cacciatori per Terracina e S. Felice. — Vedi *Avv. Economici*.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 maggio 1899.

Ospedali	Febbricitanti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	Guar. U.	Guar. D.	Morti	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	334	80	414	38	6	44	34	4	3	41	343	80	423
S. Antonio	136	263	399	9	6	15	5	—	1	6	140	269	409
S. Gallo	148	—	148	8	—	8	7	—	—	7	149	—	149
S. Giovanni	441	—	441	18	—	18	9	—	—	9	450	—	450
S. Giacomo	171	80	251	3	3	6	3	1	1	5	171	82	253
Consolazione	73	32	105	3	2	5	3	1	—	4	73	33	106
S. Gallicano	72	117	189	2	2	4	1	—	—	1	73	119	192
	1374	572	2100	81	20	100	62	6	5	73	1409	583	1992

Un allarme. — L'altra notte, alla mezza, fu visto salire un denso fumo dai magazzini della Società farmaceutica di Evaristo Garroni, in via S. Stefano del Cacco, accanto al palazzo Pamphily. Temendosi che si trattasse di un grave incendio, fu telefonato al vigili, che accorsero dai quartieri della Cernaia e Trastevere e di pompieri col comandante cav. Fochi, capitano De Magistris e tenente De Paolis. Fu atterrata la porta, mentre mandavasi a chiamare il proprietario in via Vittoria Colonna 14.

Fortunatamente non si trattava che della rottura di alcune damigiane di acido nitrico!

Con grandi precauzioni furono visitati tutti i locali del magazzino, mettendo in opera gli apparecchi pel respiro nei vigili dall'aria e si riscontrò che non v'era fuoco.

Balia fiscale. — Stamane, alle ore 9, Sabato, Rodolfo, di 3 anni e mezzo appena, da Sabiano, Rodolfo, alla finestra della sua abitazione al mezzanino in via calamatta 32, accidentalmente cadde sulla strada. Riportò commozione cerebrale ed una grave lesione alla testa. A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Annegato. — Alle 15, sulla riva del Tevere sotto il ponte Sant'Angelo, fu tratto dalle acque del fiume il cadavere di un annegato.

Fu trasportato a San Bartolomeo all' Isola, dove da Montesi Elena fanno riconoscimento per Bianchi Egisto, di anni 44, da Firenze, verniciatore presso l'Officina delle Ferrovie, suicidatosi il giorno 7 corrente gettandosi dal ponte Umberto.

Biglietti falsi. — In piazza Montanara fu arrestata Costantini Angelina d'anni 26 da Palestrina perchè aveva tentato di spendere in vari negozi dei biglietti falsi da L. 2.

— Nell'osteria di Costi Agostino al vicolo del Corallo 27 fu arrestata Rinaldi Fortunata d'anni 45 romana perchè aveva tentato di spendere un biglietto falso da Lire 2.

Baraffe — In via Federico Cesi per precedenti rancori il calzolaio Metallia Alessandro di anni 25 da Capua, dalla domestica Cosimini Maria, di anni 36, da Pomarance Pisa ricevera parecchi colpi di coltello alla gola. Fu trasportato a Santo Spirito dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

La Cosimini si costituì alla guardia municipale di piantone a piazza Cavour consegnandogli il coltello a serramanico.

— In piazza del Pianto, il ragazzo Funari Giacomo, litigò coi fruttaiuoli Calò Prospero, Ricevette una coltellata al petto.

— In via delle Grotte 10 p. p. Crivelli Agnese, una donnetta sulla trentacinquina da Fara Sabina avendo avuto questione con la padrona di casa fu cacciata via con 10 giorni.

— In via delle Tre Madonne lo stagnaro Marconi Ottavio, sedicenne, per sedare una rissa sorta fra alcuni individui riceverà da uno di essi una coltellata alla regione lombare.

— Il portiere Paoloni Giuseppe, nell'androne del palazzo in via Napoleone III n. 43, per affari di famiglia ebbe un diverbio con la moglie Cernilo Maria e se ricevette un colpo di martello sulla testa. Il sergente D'Orsi Amedeo dell' 18° artiglieria trasportò il Paoloni a Sant'Antonio dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Per gelosia di donne, al viale Principessa Margherita si scrivano Barbato Giuseppe di anni bastonato e ferito con coltello da Carnadato Francesco, riportando lesioni al braccio destro.

— In via Ottaviano, per futili motivi, il vetturino Martinangeli Augusto da certo D. Erasmo Angelo, d'anni 33, da Montevilla, riceverà una coltellata al fianco destro. Fu trasportato a Santo Spirito. Ne avrà per 20 giorni.

— Nella stessa via, al N. 21, Pia Centi Augusta, d'anni 23, romana, per motivi di gelosia, da certo Crivelli Riccardo, fu lesionata pericolosa. Riportò contusione alla faccia.

— Il vaccaro Lalli Carmine, da Rocca di Mezzo, fuori porta Tiburtina, venne in questione con alcuni giovinastri che schiamazzavano presso la sua abitazione. Una di questi, cavato il coltello, lo ferì al petto ed alla faccia. Ne avrà per 10 giorni, salvo complicazioni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 14 maggio 1899 - 2ª *Custodia vendo*

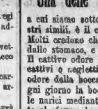
Oggetti d'oro impegnati il dì 10 ottobre 1898 fino alla polizza **315090**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 ottobre 1898 fino alla polizza **317150**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di sabato 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Una delle più ripugnanti sensazioni



a cui siamo sottoposti, conversando talvolta coi nostri simili, è il cattivo odore che esce dalla bocca. Molti credono che questo cattivo odore provenga dallo stomaco, e nondimeno questa è un'idea falsa. Il cattivo odore è quasi sempre causato da denti cattivi e cariati. Odore che hanno questo cattivo odore dalla bocca si puliscano costantemente ed ogni giorno la bocca, i denti e possibilmente anche le unici mediante Odol. Ciò si farà almeno tre volte al giorno: la mattina, dopo il pranzo e la sera. Se poi il cattivo odore venisse proprio dallo stomaco questi bagni orali con Odol daranno in caso un sollievo rilevante ed un odore rinfrescante. L'Odol ha la singolare proprietà di venir assorbito dalle mucose della bocca, dove opera ed agisce per delle ore. Una boccetta intiera d'Odol costa eyungue Lire 8 — e serve per parecchi mesi.

Teatri di Roma

12 *maggio*.

Costanzi. — All'ultima replica della *Bohème* il teatro era gremito di pubblico che insistentemente chiese il *bis* dei migliori pezzi dall'opera di Puccini.

La signora Labia fu festeggiatissima ed ebbe in dono alla fine del terz'atto bellissimi fiori.

Il Borgatti come al solito fu acclamato pel modo veramente magistrale col quale interpreta la parte di Rodolfo.

Il valoroso artista condivise colla Labia gli applausi del pubblico.

Questa sera si darà la terza replica della *Colonia libera* e lo spettacolo sarà ad onore del maestro Pietro Floridia.

Siccome sarà l'ultima rappresentazione di quest'opera stano sicuri che questa sera il pubblico accorrerà numerosissimo ad ascoltare la bella musica del Floridia.

Si tratta di un lavoro nel quale il valoroso maestro ha saputo unire alla geniale ispirazione una fattura musicale delle più fine e più forti, e l'impresa ha voluto contribuire alla festa di stasera, col dedicarla interamente al coltissimo compositore, mettendo prezzi eccezionalmente miti.

Domani sera l'attesa *Lucrezia Borgia*.

Valle. — Con una discreta folla di pubblico la compagnia diretta dal Rasi inaugurò con *Francillon* le sue rappresentazioni.

Vi furono molti applausi e stasera *Le Maschere di Bracco*.

Nazionale. — Stasera *La Tourlutaine de Majestin*, una nuovissima commedia che a Parigi si replica ancora e fa sempre furore.

Politeama Adriano. — Da ieri si è aperto l'abbonamento per la grande stagione lirica che s'inaugurerà lunedì prossimo con una novità: la *Fedora* del M. Giordano.

Pubblicammo il resto del *cartellone* che è tutto una continuazione di ottime promesse potendosi notare delle celebrità come il Lucignani, del valori come la Borghi, il Bellatti e così di seguito.

I prezzi d'abbonamento sono veramente alla portata di tutti e della più grande economia; anzi dato l'importanza degli spettacoli non si potrebbero avere a prezzi migliori.

Manzoni — La brava prima attrice signora Antonietta Lollo-Strini darà questa sera la sua recita d'onore rappresentando *I due derelitti*, il popolare dramma di Decourcelle.

Quanto prima la quadrilogia di Victor Hugo: *I Miserabili*.

Il 20 MAGGIO

PARTIRA DA ROMA

lo specialista di *dicttrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, dalle ore 1 (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 pom. **Via Babuino, 93, ROMA.**

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore *Kaiser Wilhelm II* partirà il 19 maggio per **Napoli**

C. Stein, Via della Mercede N. 43.

Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49.

Thos Cook & Son - I-B Piazza Spagna.

D'affittarsi.

Vaste locale nel palazzo Bernini, angolo Corso e via Frattina, più altro negozio nello stesso palazzo al Corso, 148. Per trattative dirigersi al portiere, Corso, 151.

AFFITTANSI

In via Emanuele Filiberto eleganti appartamenti grandi e piccoli in bella posizione con vista su giardini, terrazze per fiori, luce elettrica. Igiene perfetta. Rivolgersi all' Ufficio in detta via N. 293.

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste coi marcobotti a mezzodì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 23 da Trieste e il 24 d'ogni mese da *Venezia*.

Per *Calcutta* da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno *Venezia*.

In *Bari* ogni sabato alle 3 pom. e da *Brindisi* ogni martedì per Corfù, Patrasso e Messina.

Da Catturo per *Bari* e *Brindisi* ogni venerdì alle 5 pom.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Prevo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì, celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* e *Brindisi* come sopra; partenze e partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle 5 pom. e *da Trieste per Venezia* gli stessi giorni alla *mezzanotte*.

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno, e da *Brindisi*.

Per Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile 8 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure a tutti i signori Uffici Locali del Lloyd Austriaco, Via Nazionale-Lit. *Roma*, C. st G. Farrari, a Compagnia Italiana di Navigazione *Brindisi*, R. Corsi, agenzia della Società oppure all'Agenzia De Pezzi Piazza San Marco, vicino Sosa, Henry Gaze & Sons.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurative del sangue

Solap. 4/10 - altri vegetali 0/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non solo si preserva dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

In Roma conte L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Per chi vuole andare in America

specialmente il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Ultime Notizie

La soluzione della crisi.

La Sicilia comunica:

S. M. il Re, con Decreto del 4 corr., ha accettato le dimissioni del Ministero presentategli dal Presid. del Consiglio e Ministro dell'Interno, on. senatore generale Luigi Pelloux, e lo ha incaricato di comporre la nuova Amministrazione.

Le trattative per la formazione del Gabinetto sono a buon punto.

La giornata di ieri è stata assorbita dalle conferenze per la designazione dei titolari ai varii Ministeri.

Si possono considerare come definitive le seguenti destinazioni:

Presidenza e Interni: sen. gen. Pelloux.

Esteri sen. march. Visconti Venosta.

Tesoro: deputato Paolo Boselli.

Finanze: id. Antonio Salandra.

LL. Pubblici: id. Pietro Lacava.

Istruzione P.: id. Guido Baccelli.

Guerra: sen. gen. Giuseppe Mirri.

Marina: dep. contramm. Giovanni Bettolo.

Restano ancora alcune lievi difficoltà a superare, che saranno certamente composte in giornata, diguisachè per Domenica potrà essere annunziata la composizione del nuovo Gabinetto.

Pei Sotto-Segretari si fanno, come è facile comprendere, molti nomi, che cominciano dall'on. Luzzatto per passare, agli on. Bertolini, Pompili, Fusinato, Valle Angiolo, Valle Federico De Luca e parecchi altri dei quali sarebbe lungo l'elenco.

E' bene però notare, che la designazione dei Sotto-Segretari verrà in esame dopo aver completata quella dei ministri, dicchè tutte le voci, sia per quelli indicati e per gli altri parecchi sono molto premature.

Al Consiglio di Stato.

Ieri dinanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato, relatore l'on. Astengo, si è discusso il ricorso degli avvocati fiscali militari cav. Ricci, Capone, Sicher e Deloga contro il decreto, che nominava vacatario avvocato generale militare di 2ª classe l'avvocato fiscale militare cav. Vico di taluni di loro meno anziano e di altri inferiore di classe.

Sostennero le ragioni dei ricorrenti gli on. Salandra e Barzilai.

I ministeri della guerra e della marina erano rappresentati dal sostituito avvocato erariale Conte Avitl.

Daremo, a suo tempo il giudicato della Sezione.

Ministero Grazia e Giustizia.

Rottondo cav. Evasio, cap. segr. aumin. di 2ª cl. è stato promosso alla 1ª; Salomone cav. Giovanni segret. di 2ª cl. nominato reggente il posto di segret. di 1ª; Frascani cav. Francesco, reggente il posto di segret. di 1ª nominato cap. segr. Gli Alessandroni Luigi, segret. di 3ª, nominato reggente il posto di segret. di 2ª cl.

Nella Magistratura.

Teja cav. Carlo Alberto, presid. di sezione Corte d'app. di Torino, è coll. a riposo a sua domanda e nominato Commendatore della Corona d'Italia; Morani cav. Leonardo sost. proc. gen. Corte d'appello di Casale, traumtato a Milano; Bianchini cav. Carlo, presid. trib. Massaua, nominato sost. proc. gen. Corte d'app. di Casale.

Ministero P. Istruzione.

Il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica fece al Ministro proposte concrete per meglio disciplinare la nomina e le promozioni dei corsi liberi tenuti nelle Università dai professori ufficiali.

Ministero Marina.

S. A. R. il Duca di Genova seguita i suoi lavori come capo dell'ufficio di Stato Maggiore della R. Marina.

La R. nave *Palinuro* è partita da Cartagena l'11 — Le RR. navi *Dandolo* e *Partenope* sono partite ieri da Cagliari per Porto Torres.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Legge che autorizza la spesa straordinaria per riparare i danni cagionati al centro della Sicilia, Provincie, Comuni e Comuni dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1898 —

R. D. modificante l'art. 6 di quello in data 24 genn. 1895, per quanto riguarda gli ispettori del lavoro per il Lazio temporaneamente chiamati a prestare servizio presso l'Amm. Centrale.

Rel. e R. D. nella proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Nazzano (Roma) — D. M. che indice il concorso a 40 posti di volontario per la carriera degli Uffici esecutivi, dello Dogane — Monte Pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di signori maestri di Stato negli per mensile nelle adunanze del 31 genn. e 25 febbraio 1899.

Risultato degli esami di concorso a volontari nel ministero della guerra — Elenco degli ammessi a sostenere gli esami di marzo e Speri distinti di fabbrica e di commercio rimandati dal min. di agr. ind. e comm. nella prima quindicina di gennaio — Disponizioni fatte nel personale dipendente dal ministero del Tesoro — Media dei corsi del Consolidato e contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Da Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi 12, ore 15.20. — Si mantiene il più assoluto segreto sul lavoro dove sbarcherà il capo Marchand per evitare dimostrazioni dinostrazioni, che potrebbero portare legittime suscettibilità internazionali.

— Il *Petit Bleu* dice che sono partiti per Cayenna 14 gendarmi per sorvegliare Dreyfus, che si teme possa arrivare in Francia alla fine di Giugno.

---

(8) **Parigi** 12. — Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il Presidente della Repubblica, Loubet, su proposta del Ministro della guerra, Krantz, ha firmato il decreto che mette il comandante Cuignet fuori attività che costituisce a lo cesarco dall'impiego.

Si assicura che questa decisione si connetta colle indiscrezioni commesse in servizio e alla pubblicazione fatta da un giornale del mattino di documenti concernenti dell'incartamento segreto relativo all'affare Dreyfus.

---

(8) **Parigi**, 12. — Il Governo ha deferito al Consiglio della magistratura il giudice del Tribunale di Versailles, Grosscan autore della rimunicazione al ministro Delcassé.

Dreyfus è dal ministro Delcassé.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano 12, ore 18.10. — Ieri il fornaio Del Grosso e il salumiere Abani, imbecille alla ventina, ebbero una contesa con il pensionato ferroviario Paolo Balsarini di anni 64, attualmente portinaio. Una di loro gli diede un calcio nell'inguine per il quale il Balsarini cadde tramortito. Trasportato a casa, andò sempre peggiorando e stamane cessò di vivere.

Abani e Del Grosso vennero arrestati.

Napoli, 12. ore 18.40. — Stamattina a Casalnuovo tale Antonio Fiechia, avendo saputo che la sorella era stata abbandonata dal fidanzato Antonio Esposito, lo attese per via e, dopo averlo rimproverato aspramente del suo agire, gli vibrò una coltellata e scomparve.

L'Esposito fu ricoverato in condizioni disperate al Pellegrini.

Agitazione di tramvieri a Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 12, ore 18.10. — La notizia che era stata lodata un'adunanza di tramvieri per discutere sulle cause del loro malcontento verso la Società Edison, cacciccate le tramvie milanesi, e vuoto il municipio accreditò la voce che si preparasse uno sciopero generale.

L'Esposito fu ricoverato in condizioni disperate al Pellegrini.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 maggio 1899.

La notizia che la crisi ministeriale è sul punto di risolversi ha accentuato la fermezza della nostra Rendita che ascilò tra 102.62 1/2 e 102.67 1/2.

Il contante fece da 102.50 a 102.50 ed il 4 1/2 ebbe larghissimo mercato tra 111.75 e 111.90.

Il Gas attivamente ricercato quotò 829 a 830 chiudendo 830.

Il Carbone raggiunse il corso di 1000, ma retrocedette di fronte a numerosi realizzi e chiude 995.

Fermo le Ferriere tra 172 e 173 trascurati i valori bancari, in reazione i Molini a 105 e senza vettro la Condotta a 191.50.

Qualche ricerca d'Omnibus a 396.

Cambi stazionari.

Francia 107.67 1/2 - Londra 28.91 - Germania 131.85.

Ore 18.30.

Rendita 102.92 1/2 — Ferriere 174 — Credito 321 — Carburo 990 — Monopolisti 314.

Cambio dazio doganale 13 maggio L. 106.73.

Dall' 8 al 14 — fino a L. 100 — L. 107.25.

BORSE ITALIANE — 12 maggio 1899.

N. B. - I segni sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 67	102 40	102 50	102 67
id. fine	—	102 60	102 70	—
Id. 4 1/2 1/0/0	111.70	—	111 80	—
Az. B. d'Italia	977	—	—	977 —
» B Generale	—	—	—	—
» ferr. Medit.	604	602	602 50	602 50
» » Merid.	779	776	779	779 —
» di Torino.	—	—	435	—
» B. Sconto.	—	—	204 50	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Sovvera	—	—	—	—
» Nav. Gen.	484	481	—	—
» Raff. Zuc.	445	442	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	323 75	—	—

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

(« Traduzione dall'inglese di Lida Cavecchioli »)

CAPITOLO I

I peccati dei genitori ricadono sui figli.

Il pomeriggio invernale cedeva il posto alla notte; l'aria era fredda, silenziosa, immota, tanto immota che non si agitava uno stelo del fagi spogliati; sull'erba dei prati era un sottile strato bianco di brina gelata che pareva neve; gli abeti si disegnavano neri sul cielo color d'acciaio e sopra il più alto di essi brillava una stella solitaria.

Fra quelle file di abeti correva una strada, sulla quale, la sera in cui si apre il nostro racconto, stava un giovane che guardava irresolnto ora a destra, ora a sinistra.

Alla sua destra vi erano due magnifici cancelli di ferro fantasticamente lavorati, sostenuti da pilastri di pietra, in cima ai quali grifoni di marmo nero stringevano delle armature e delle bandiere col motto: " Per ardua ad astra. „

Dietro quei cancelli correva un largo viale carrozzabile, fiancheggiato dalle due parti da una doppia fila di querce, quali l'Inghilterra sola può produrre nelle più favorevoli circostanze di suolo, coll'aiuto della mano dell'uomo e di tre o quattro secoli.

A capo di quel viale, ad un miglio all'incirca dalla strada maestra, quantunque sembrasse più vicina perchè era collocata sopra un'altura, sorgeva una magione del genere di quelle che negli avvisi d'asta sono qualificate di *nobili*.

L'aspetto generale lasciava credere che appartenesse ai tempi della regina Elisabetta, perchè qualche dimenticato membro della famiglia Outram l'aveva allora rifabbricata; ma una gran parte degli edifici era assai più antica del Tudor, rimontando, così diceva la tradizione, al tempo di Re Giovanni.

Siccome noi non siamo banditori d'asta, sarà inutile lo specificarne le molte bellezze; però a quel tempo qualcuno di quella professione avevа recentemente impiegato la sua eloquenza per farne risaltare le attrattive con grande od accurata abbondanza di particolari. Outram-Hall, per la prima volta dopo sei secoli, era od era stato in vendita.

Basta dire che, al pari delle querce del viale, Outram era una di quelle magioni che si trovano soltanto in Inghilterra; non un semplice ammasso di mattoni e di calcina, ma una di quelle cose che sembrano aver acquistato una vita ed una individualità loro proprie.

Ora, se il dir questo sembrasse troppo ricercato e poetico, diremo almeno che quella venerabile magione portava l'impronta e la traccia della vita e della individualità di molte generazioni, mitte nei pensieri e nei sentimenti col vincolo comune del decoro.

Il giovane che stava sulla strada maestra guardava fissamente e intensamente la massa di fabbricati che sorgeva severa dinanzi a lui sulla cresta dell'altura, e, mentre la guardava, si dipingeva sul suo volto una espressione che si avvicinava, se pur non lo era, ad un sentimento di angoscia, di quell'angoscia che prova un giovane al colpo di una terribile ed irrimediabile perdita.

Il volto su cui appariva quella prova di turbamento era abbastanza bello, quantunque in quel momento sembrasse cosserne sparite ogni incanto di gioventù.

Era un volto bruno e forte e non era difficile indovinare che nell'età matura sarebbe diventato severo. Anche la persona era ben formata ed atletica, quantunque non fosse molto alta e dava indizio di una forza non comune; l'espressione generale poi era quella di un gentiluomo non avvezzato a credere che il sangue antico possa compensare la moderna deficienza di mente e di mudi. Tale era l'esteriore di Leonardo Outram, in quel tempo dall'età di ventitrè anni.

Mentre Leonardo stava guardando e rimaneva ostante sulla strada maestra, incapace a quanto pareva di risolversi ad oltrepassare il cancello di ferro pur avendone il desiderio, apparvero sul viale carri e carrozze, che venivano in fretta verso di lui.

Ce ne erano sei, tutti carichi di mobili, e dietro un lungo corteo di carrozze private, che pure andavano in fretta.

Leonardo Outram si ritirò dietro un pilastro temendo di esser riconosciuto se rimaneva sulla strada.

Veniva una carrozza e giunta vicino al cancello cessendo andato fuori di posto qualche cosa nei fanali, un servitore discese da cassetta per accomodarlo.

Dal luogo dove si trovava, Leonardo poteva vedere quelli che erano in carrozza, la moglie e la figlia di un gentiluomo del vicinato, ed ultime la conversazione.

Egli le conosceva bene, anzi la figlia era stata una delle sue ballerine favorite ai balli della Contea.

Come si è venduto tutto a buon mercato, Ida! Ti immagini, comperare per dieci sterline quella vecchia credenza di quercia con tutti quegli stemmi degli Outram! E' come un documento storico e sono sicura che vale cinquanta sterline almeno. Voglio vendere la nostra e mettere questa nella sala da pranzo. Ci faceva all'amore da anni con quella credenza.

La figlia sospirò e rispose con una certa asprezza:

— Sono tanto dolente per gli Outram che non mi importa punto della credenza, anche se ta l'avessi avuta per due soldi. Che terribile rovina!

Pensare a questa vecchia magione comperata da un cbreo! Tom e Leonardo sono rovinati affatto, dicono, non è rimasto loro un soldo.

" Confesso che mi veniva quasi da piangere quando ho visto quell'uomo vendere i fucili di Leonardo.

— E' una cosa molto triste davvero — rispose la madre con aria distratta. — Ma che importa se è un Ebreo? Ha un titolo e dicono che sia enormemente ricco.

" Mi aspetto che Outram sarà ben presto pieno di gente. Intanto, mia cara Ida, desidero che tu ti corregga dell'abitudine di chiamare i giovinotti col loro nome di battesimo... non lo dico per questi due, perchè nol non li vedremo mai più.

— Spero, anzi sono sicura che li vedremo — disse la giovane in tono di sfida — e se ciò sarà li chiamerò col loro nome di battesimo come sempre. Tu non ti sei mai opposta a questo prima che fossero rovinati ed io voglio bene a tutti e due.

" Ma perchè mi hai condotta a questa orribile vendita? Lo sapevi che non volevo venirci; ne avrò il cuore straziato per una settimana; io...

E la carrozza se ne andò via e non si potè sentir più nulla.

Leonardo uscì dall'ombra del pilastro e traversò lentamente la strada. Dall'altra parte di questa si fermò e, guardando dietro la carrozza che si allontanava, disse ad alta voce:

— Che Dio vi benedica pel vostro buon cuore, Ida Hatherley! Buona fortuna a voi! Ed ora, agli altri affari.

Ad un centinaio di metri più giù, lungo la strada, vi era un altro cancello di aspetto assai meno imponente di quello che conduceva al Outram-Hall. Leonardo entrò e si trovò alla porta di una casa quadrata, in mattoni rossi, fabbricata senza pretese e col solo scopo delle comodità.

Era la casa parrocchiale, occupata ora dal Reverendo od onorevole Giacomo Beach, al quale il defunto Outram aveva accordato molti anni prima dal padre di Leonardo, antico amico di collegio del signor Beach.

Leonardo tirò il campanello e, quando il suono lontano di questo giunse alle sue orecchie, un nuovo timore lo assalì. Che accoglienza troverebbe in quella casa?, domandava a sè stesso.

Prima d'allora egli era sempre stato così bene accolto da non averne alcun dubbio; ma ora le circostanze erano cambiate. Egli non era più il circostanzare erano cambiate. Egli non era più il secondogenito di Sir Tommaso Outram di Outram-Hall.

Egli era un pezzente, proscritto, un vagabondo; il figlio di un fallito fraudolento e suicida.

Le parole indifferenti di quella signora della carrozza avevano fatto una gran luce nella sua mente ed egli vedeva ora delle cose che non aveva mai veduto prima.

Ora si ricordava di un certo motto che aveva udito spesso, ma di cui fino a quel giorno non aveva mai apprezzato tutto il valore. " Gli amitra-Hall. Leonardo entrò e si trovò alla porta di una casa quadrata, in mattoni rossi, fabbricata senza pretese e col solo scopo delle comodità.

Era la casa parrocchiale, occupata ora dal Reverendo od onorevole Giacomo Beach, al quale il defunto Outram aveva accordato molti anni prima dal padre di Leonardo, antico amico di collegio del signor Beach.

Leonardo tirò il campanello e, quando il suono lontano di questo giunse alle sue orecchie, un nuovo timore lo assalì. Che accoglienza troverebbe in quella casa?, domandava a sè stesso.

Prima d'allora egli era sempre stato così bene accolto da non averne alcun dubbio; ma ora le circostanze